



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 settembre 2019**



Prime Pagine

08/09/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 08/09/2019	5
08/09/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/09/2019	6
08/09/2019	Il Giornale Prima pagina del 08/09/2019	7
08/09/2019	Il Giorno Prima pagina del 08/09/2019	8
08/09/2019	Il Manifesto Prima pagina del 08/09/2019	9
08/09/2019	Il Mattino Prima pagina del 08/09/2019	10
08/09/2019	Il Messaggero Prima pagina del 08/09/2019	11
08/09/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/09/2019	12
08/09/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/09/2019	13
08/09/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/09/2019	14
08/09/2019	Il Tempo Prima pagina del 08/09/2019	15
08/09/2019	La Nazione Prima pagina del 08/09/2019	16
08/09/2019	La Repubblica Prima pagina del 08/09/2019	17
08/09/2019	La Stampa Prima pagina del 08/09/2019	18

Primo Piano

08/09/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6 "Sui moli no all' autoproduzione" l' appello di Assoporti al Governo	<i>Donatella Alfonso</i> 19
------------	--	-----------------------------

Trieste

08/09/2019	Il Piccolo Pagina 12 La nuova darsena a Fiume l' Aci vuole l' intero porto civile	20
08/09/2019	Il Piccolo Pagina 21 LA SVOLTA SULLA FERRIERA E IL FUTURO DEI LAVORATORI	22

Venezia

08/09/2019	Corriere del Veneto Pagina 3 La promessa del ministro «Entro fine mandato via le navi da San Marco»	<i>Gi. Co. - G. Pra.</i> 24
------------	---	-----------------------------

08/09/2019	Il Gazzettino Pagina 30	26
<hr/>		
08/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 4 «Navi, tutto il mondo ci guarda incredulo Via da San Marco entro la fine del mandato»	27
<hr/>		
08/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 4 «Fuori sì, ma dalla laguna Dica che vuole fare»	28
<hr/>		
08/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17 Pili, ipotesi di cessione dal Porto al Comune «Brugnaro decide su aree di sua proprietà»	29
<hr/>		

Genova, Voltri

08/09/2019	Il Fatto Quotidiano Pagina 12 Il Tav, la Gronda e il futuro dell' Italia giocato a briscola	30
<hr/>		

Ravenna

08/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37 Sos per il traffico merci Mancano trenta milioni	32
<hr/>		

Livorno

08/09/2019	Il Tirreno Pagina 35 Il numero uno delle Capitanerie «Vicini all' economia del mare»	33
<hr/>		
08/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 49 L' ammiraglio Pettorino in visita ai 'locamare' «Un grande lavoro»	35
<hr/>		
07/09/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i> L' ammiraglio Pettorino, in visita a Livorno	36
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35 Riapertura dell' antemurale coinvolti tutti gli enti	37
<hr/>		
08/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 Marina yachting, il cantiere apre nei primi mesi del 2020	38
<hr/>		

Bari

07/09/2019	Il Nautilus Sistemi portuali e pianificazione energetico - ambientale	39
<hr/>		

Brindisi

08/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 29 «IL PORTO DELLE NEBBIE» UNA LETTERA APERTA ALL' AUTHORITY PORT AL COMUNE E ALL' ARPA	41
<hr/>		
08/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 31 «Porto delle nebbie» lettera aperta ad Authority, Comune e Arpa	42
<hr/>		

07/09/2019	Brindisi Report	MARCELLO ORLANDINI	43
<hr/>			
Porto, continua la frana delle merci: riparte la lite su lavoro e ambiente			
07/09/2019	corrieredelmezzogiorno.it	VITO FATIGUSO	44
<hr/>			
«No» di Brindisi al carbone di Mittal E la Calabria incassa 20 milioni			

Manfredonia

08/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)	Pagina 37	45
<hr/>			
Valida la concessione della sede Lega navale non ci fu alcun abuso			

Augusta

08/09/2019	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 16	46
<hr/>			
«Attenzione a non fare delle Zes le zone franche dell'illusione»			
08/09/2019	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 20	47
<hr/>			
«Le aree ex Asi vanno incluse nelle zone speciali»			

Focus

08/09/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 1	48
<hr/>			
Di Maio porta alla Farnesina made in Italy e commercio estero			
08/09/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 2	49
<hr/>			
Cinque opere pronte per il via: test cantieri per il governo			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



In edicola
Kafka e Milena:
un fiume di lettere
di Emanuele Trevi
nell'inserto culturale



Domani gratis
Lavoro per i giovani
(senza trucchi):
come si può fare
di Ferruccio de Bortoli
nel settimanale



Conte prepara il discorso: tregua con le opposizioni. Tensione nel governo, il malumore nelle chat dei 5 Stelle

Mattarella, spinta all'Europa

«Rivedere il patto di Stabilità». Sì di Parigi. Gentiloni: chiediamo il ruolo che ci spetta

PERCHÉ LA UE È NECESSARIA

di Sabino Cassese

Vanno in soffitta le idee antieuropeiste. L'Italia non batterà i pugni sul tavolo a Bruxelles: passa rapidamente da Paese anti-Europa a Paese europeista. Il segno è dato dai primi atti: lo scambio con Bruxelles, di Roberto Gualtieri che lascia la presidenza della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo per diventare ministro dell'Economia e delle finanze.

continua a pagina 32

MA LA FRETTA È UN ERRORE

di Dario Di Vico

Cernobbio ha fretta. Sin dai primi commenti degli imprenditori convenuti all'annuale meeting Ambrosetti l'impressione è stata che il mondo del business, e per estensione le élite, volessero mettersi alle spalle l'ultima stagione politica e voltar pagina il più presto possibile. Un sentimento che è comprensibile ma ha due punti deboli. Primo: esagera la discontinuità del Conte a che per ora è solo un governo «di sollievo».

continua a pagina 9

GIANNELLI



INTERVISTA A SPERANZA

«Il Movimento? Un'alleanza già alle regionali»

di Monica Guerzoni

«Alleanziamoci con il Movimento Cinque Stelle anche alle elezioni regionali»: il ministro della Sanità e segretario di Leu, Roberto Speranza, in un'intervista al Corriere invita anche l'Unione europea ad allentare i vincoli sul superticket.

a pagina 9

«Crescita e coesione, rivedere il patto di Stabilità»: il messaggio all'Europa del presidente Sergio Mattarella arriva al forum di Cernobbio. Il capo dello Stato auspica anche «passi avanti per una fiscalità europea che elimini forme di distorsione concorrenziale e affronti invece il tema della tassazione delle grandi imprese multinazionali, per un sistema più equo e corretto». E arriva il sì di Parigi. Il premier Giuseppe Conte prepara un «Discorso di pace» per ottenere la fiducia alle Camere. Prime tensioni nel governo. Malumore nelle chat del Movimento Cinque Stelle: così ci siamo venduti.

da pagina 2 a pagina 11

PIACENZA FERMATO L'UOMO: LA CONFESSIONE



Massimo Sebastiani fermato per l'omicidio di Elisa Pomarelli

Gli amici spariti «Ho ucciso Elisa vi porto da lei»

di Cesare Giuzzi

Era nascosto nel solajo di un casolare, nelle montagne piacentine, Massimo Sebastiani. I carabinieri l'hanno trovato ieri. Ed è stato lui, poco dopo, ascoltato in caserma, a fare ritrovare il cadavere di Elisa. I due erano spariti il 25 agosto.

alle pagine 18 e 19

LA CLINTON A CERNOBBIO

Hillary, appunti italiani «Salvini? Era divertente»

di Federico Fubini

Hillary Clinton protagonista a Cernobbio. A 71 anni, dopo una delle più devastanti sconfitte che si ricordino in democrazia, Hillary è se stessa più che mai. E sul populismo in crisi commenta: «Per esempio qua in Italia è appena nato un governo che ha lasciato fuori una delle figure politiche più divertenti»: Matteo Salvini.

a pagina 15

LA DOMENICA IL DIRETTORE D'ORCHESTRA

Harding, la seconda vita «Ora piloterò gli aerei»

di Elvira Serra

«Non lascio il podio — racconta al Corriere il direttore d'orchestra Daniel Harding — ma la mia nuova vita è pilotare aerei. In cielo ci vogliono rigore e immaginazione, le stesse cose che servono per la musica». A giugno sarà assunto da Air France.

a pagina 25

Venezia Marinelli miglior attore: dedico il premio a chi salva vite in mare



Joaquin Phoenix, il protagonista di «Joker», il film che si è aggiudicato il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia

Il Leone d'oro va a «Joker» E Polanski convince la giuria

di Valerio Cappelli e Stefania Ulivi

«Joker», il cattivo impersonato da Joaquin Phoenix, si aggiudica il Leone d'oro a Venezia. Il Gran premio della giuria va a «Accuse» di Roman Polanski. A Luca Marinelli la Coppa Volpi come miglior attore.

da pagina 44 a pagina 47 commento di Paolo Mereghetti

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

L'OMBRA DEL PROFESSORE DEL MISSISSIPPI

Ci voleva anche il ministro ombra? Secondo il giornale online «Linkiesta», il vero ministro del Lavoro è Mimmo Parisi. Titolare è Nunzia Catalfo (M5S), ma a tirare le fila ci sarebbe il professore del Mississippi, «padre del navigatore», richiamato in Italia da Di Maio (Of Maio, da quando guida la Farnesina) alla presidenza dell'Anpal per digitalizzare le politiche attive in Italia. Parisi era arrivato in Italia con la ricetta per sconfiggere la povertà, dopo averla



Mimmo Parisi
Il padre del navigatore e la ricetta che vuole cancellare la povertà

applicata nel Mississippi, che purtroppo continua a essere uno degli Stati più poveri degli Usa. Già, i navigatori? Che fine hanno fatto? L'app miracolosa era stata presentata all'auditorium di Roma e sembrava di essere nel film «The Blues Brothers». L'incontro tra il professore e Of Maio era stato «un atto voluto da Dio per portare avanti un progetto così importante!». Poi però, quando in un'audizione alla Camera sul reddito di cittadinanza, un deputato di FI ha

avanzato il sospetto che i navigatori fossero i primi ad accaparrarsi le offerte di lavoro, Parisi ha risposto: «Magari! Così li stabilizziamo tutti. Sarebbe un piano eccellente». Siamo già al piccolo cabotaggio.

Ora, con la nomina dell'Inesperta Nunzia Catalfo al ministero, l'«italo-pugliese» (definizione di Of Maio) potrebbe rimettere mano alle sue ricette. Vero è che l'app di un'ombra sarà sempre l'ombra di un'ombra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA GARA



Monza, Leclerc conquista la pole (con polemica)

di Daniele Sparisci e Giorgio Terruzzi

alle pagine 50 e 51

SUSANNA TAMARO

ALZARE LO SGUARDO

IL DIRITTO DI CRESCERE, IL DOVERE DI EDUCARE

in libreria e in edicola SOLFERINO

90908
9 771120 498008
Noniature Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Dalla voce su Wikipedia della neoministra Paola De Micheli, una manina ha cancellato una presunta vecchia condanna. Governo nuovo, vita nuova



ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Domenica 8 settembre 2019 - Anno 11 - n° 247

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00

A Cernobbio Mattarella rilancia Conte: "Cambiare il Patto di Stabilità"

Tour elettorale Salvini in Umbria "È un impulsivo, ma rivincerà lui"

I COMMENTI DOVE È FINITA LA DESTRA SERIA, LAICA E CIVILE?

LE AVVENTURE DELLO STATO DEL "PAPEETE"

LA LETTURA DISEGUAGLIANZE: PIKETTY TORNA E FA DISCUTERE

"Sedi disagiate" La giustizia senza giudici, al Sud ma anche al Nord

AMOROSI SENSI CEMENTO E (IN)GIUSTIZIA

MA È IL PD O LA LEGA?

DE MICHELI TIFA GRANDI OPERE (IN BARBA AL PROGRAMMA AMBIENTALISTA) E ATLANTIA, ORLANDO RIVUOLE IL BAVAGLIO E PERSINO LA PRESCRIZIONE: LE STESSA PRIORITÀ DI SALVINI



La campagna del "Fatto" Direttore generale al Mef? Garofoli rinuncia dopo la polemica e il no di Conte

Il sociologo Vannucci "Pd: la base è aperta al M5S, ma i vertici sono incrostati dalle megalobby di potere"

IL TAV, LA GRONDA&C. IL FUTURO D'ITALIA GIOCATO A BRISCOLA

Gli irredimibili

Si poteva immaginare che il Pd avesse capito le lezioni, anzi le elezioni che l'avevano bastonato ininterrottamente dal 2008 al 2013 al 2018, passando per il referendum del 2016, a vantaggio delle forze anti-establishment.

Avevano promesso un governo e siglato un programma all'insegna dell'ambiente. E ora la De Micheli secerne colate d'asfalto e cemento come un Lunardi, un Delrio, un Salvini qualunque.

FESTIVAL DI VENEZIA Vince "The Joker": Marinelli migliore, premio a Polanski

La cattiveria Giornalista Rai invita Matteo Salvini a suicidarsi. Salvini: "Di nuovo?"

PRIVACY&CUORI Zuckerberg lancia il suo Tinder Facebook, algoritmi d'amore per non perdere altri utenti

SABRINA SALERNO "Un figlio e i palchi mi hanno salvata dagli anni Ottanta"





il Giornale



DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 212 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA Venezia: «Joker» Leone d'oro, la Volpi all'italiano Marinelli Armodia a pagina 26

INTERVISTA A BERLUSCONI

«CHI AIUTA IL GOVERNO È FUORI SALVINI? NON LO CAPISCO PIÙ»

Il Cavaliere nega ogni appoggio: «Forza Italia nata per combattere la sinistra Ma in Parlamento, non in piazza. Matteo non parla al centrodestra»

di Alessandro Sallusti

Domeni inizia, con la richiesta della fiducia al Parlamento, l'avventura del governo Conte bis, figlio di una rottura traumatica e rocambolesca dell'asse tra Cinque Stelle e Lega e di un'ardita manovra di palazzo che ha riportato al potere la sinistra. Non è la prima volta che Silvio Berlusconi affronta - e per certi versi subisce - ribaltoni di questo genere. Ecco la sua prima analisi di quello che è successo e di ciò che potrà succedere.

Presidente, che giudizio dà del nuovo governo?

«Non può che essere un giudizio negativo. È un governo che nasce per paura delle elezioni, per evitare una vittoria del centrodestra. Proprio come quello che lo ha preceduto, il governo giallo-rosso mette insieme forze politiche fra loro incompatibili. In questo caso c'è un'aggravante: per poter trovare dei punti in comune, hanno scritto un programma che è il più a sinistra della storia della Repubblica, il più statalista, il più assistenziale, il più giustizialista. Il peggio della vecchia sinistra, nella sua accezione di potere - il Pd - e in quella sgangherata e antipolitica - i Cinque Stelle. Sono molto preoccupato per il nostro futuro.»

È colpa di Salvini se siamo in questa situazione?

«Sarebbe ingeneroso dire che la nascita del governo giallo-rosso sia tutta colpa di Salvini, ma sarebbe miope negare che Salvini abbia delle responsabilità. Il fatto è che la Lega ha dato l'impressione di voler giocare una partita solitaria (...)

segue a pagina 2
Susca a pagina 3

TRAGICO EPILOGO DEL GIALLO DI PIACENZA



AMORE DISPERATO Massimo Sebastiani ha ucciso Elisa Pomarelli

Elisa uccisa e nascosta nel bosco Finita la fuga del killer respinto

Fazzo e Galli a pagina 13

APPELLO A CAMBIARE IL PATTO DI STABILITÀ

«Regole Ue da rivedere» Matarella fa scudo a Conte

Marcello Zacché e Stefano Zurlo

■ Un messaggio del presidente della Repubblica che sembra quello di un premier. Il saluto di Sergio Matarella agli industriali riuniti a Cernobbio al Forum Ambrosetti è rivoluzionario: «Il patto di stabilità europeo va rivisto e servono tasse sulle multinazionali». Un programma che rimette il governo Conte al centro dell'Ue.

con Conti alle pagine 4-5

ALLARME TERRORISMO

Così l'imam

«evasore»

finanziava la jihad

Patricia Tagliaferri

a pagina 9

IL LEGHISTA FONTANA FA DISCUTERE

La rivelazione del ministro: «Quanti gay nell'esecutivo»

Sabrina Cottone

■ «I gay sono molto ben rappresentati in questo governo, ma ce n'erano anche in quello precedente...». Parola di Lorenzo Fontana, che nell'esecutivo gialloverde fu ministro alla Famiglia e agli Affari europei. Una rivelazione che fa discutere e che riaccende i boatos sulla presunta «lobby» omosessuale a Palazzo.

I CENT'ANNI DI BRERA

Vi spiego il folber un istinto fondato sul nerbo atletico

di Gianni Brera

a pagina 8

a pagina 31

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Lo Stato che non rispetta i patti (senza sensi di colpa)

«**L**a mia collega Cristina Cattaneo, che si occupa di psicoterapia, mi dice che molte nevrosi, sofferenze e sensi di colpa sono dovuti a un errore logico e temporale. Prendiamo il caso di una madre che non si è trasferita a casa del figlio per curare il nipotino perché era convinta che la suocera non dovesse vivere con la famiglia del figlio. Ma poco dopo il figlio muore e lei si tormenta per non essere andata da lui. Non poteva sapere che il figlio sarebbe morto, si rimprovera qualcosa di cui non può essere colpevole, retrodata un sapere che non conosceva, si dà una colpa che non poteva avere. Un altro caso è quello della madre che si tormenta tutta la vita perché un giorno ha prestato la sua macchina al figlio e lui è morto in un inci-

dente.

La morale razionale che rispetta la sequenza temporale è il fondamento del nostro rifiuto emozionale per tutto ciò che è retroattivo. Il nostro pensiero sano normale, la nostra morale universale, ci impone di rimproverarci solo quello che abbiamo fatto in base alle conoscenze che avevamo allora, non ciò che avremmo conosciuto nel futuro. Non è perciò solo in base a una astratta norma giuridica che le leggi retroattive stridono con la coscienza morale, ma perché sono assurde e ingiuste. E quando incominciano a essere usate dal governo di un Paese, vuole dire che questo si accorge che nel passato ha sbagliato ma non se ne assume la responsabilità e cerca di correggere l'errore «modificando

il passato», in realtà colpevolizzando gli innocenti. Una classe politica che viola questi principi producendo leggi retroattive non mantiene gli impegni che ha preso e così rende la gente incerta, paurosa. Essa viola la legge che sempre i romani ci hanno ricordato: *pacta sunt servanda*.

È quanto sta succedendo in modo sempre più frequente in Italia. Recentemente una sentenza della Corte di giustizia dell'Ue ha richiesto l'Iva alle scuole guida e l'Agenzia delle entrate italiana ha approfittato per imporre l'Iva retroattivamente a chi ha fatto la patente nel passato, quando questa norma non esisteva. Ha così colpito le famiglie e i ragazzi disoccupati e più poveri. È un brutto segno di immoralità, cecità e sopruso.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), IL TRAFFICO DI FARMACI È IL PRINCIPALE...

Le leggi retroattive non sono solo ingiuste, ma anche immorali e irrazionali

ALBA PREMIUM

BORRACCE PERSONALIZZATE

GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

DOMENICA 8 settembre 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 213 | Anno 20 - Numero 247 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - SOLO IL LUNEDÌ A € 2,00 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

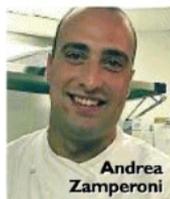


LODI, PIÙ CONTESTAZIONI ALLA ESCORT

Non soltanto lo chef

Altre 4 morti sospette

D'ELIA ■ A pagina 15



Andrea Zamperoni

INSETTI NEI FRUTTETI

Una vespa contro la cimice

È la guerra degli alieni

BANDERA ■ A pagina 17



OBIETTIVO REGIONALI

IL NUOVO FRONTE

di SANDRO NERI

LA NUOVA alleanza giallorossa che ha dato vita al Conte bis è ai nastri di partenza parlamentari e in settimana, a meno di sorprese alquanto improbabili, otterrà la fiducia da entrambe le Camere. Si è detto tutto e il suo contrario sul carattere inedito di questo patto tra Pd e Movimento 5 Stelle, forze politiche che fino al mese di agosto se le sono cantate di santa ragione, salvo poi decidere di dialogare per formare insieme un nuovo esecutivo. Certamente il collante antisalviniano ha giocato un ruolo decisivo, ma su alcuni temi, in particolare quelli di maggiore rilevanza sociale, le convergenze fra dem e pentastellati ci sono, eccome. Il percorso del nuovo governo - sotto i riflettori anche alla kermesse annuale di Cernobbio - sarà certamente ricco di insidie, legate soprattutto al varo della nuova manovra finanziaria. Ma la brama di potere dei due nuovi alleati potrebbe consentire di superare alcune divisioni che pure si sono già manifestate. Quello che appare al momento soltanto un accordo di governo, definito da taluni una sorta di fusione a freddo, in ragione dei tempi stretti coi quali ha visto la luce, potrebbe nel tempo consolidarsi.

[Segue a pagina 22]

Gli italiani: sarà il governo delle tasse

Sondaggio sul Conte bis. Mattarella alla Ue: rivedere i patti

NOTO e Servizi ■ Alle p. 4, 5, 6 e 8

L'HO UCCISA COSÌ

CATTURATO L'UOMO SCOMPARSO CON L'AMICA NEL PIACENTINO: HA FATTO RITROVARE IL CORPO

MISALE ■ Alle pagine 2 e 3



Elisa Pomarelli, 28 anni. Nel tondo con il suo assassino Massimo Sebastiani, 45 anni

DICONO DI LORO

GLI SCONFITTI DELLA CRISI

di MICHELE BRAMBILLA



CHE cosa faranno oggi gli sconfitti della crisi di governo? Come sarà la prima domenica da ex potenti? Quante volte squillerà il loro telefono? Quante persone li cercheranno, li blandiranno, li assecureranno? Li omaggeranno, chiederanno loro favori e, al contempo, garantiranno i loro servizi? Quanti sorrisi, quante strette di mano, quanti «forza», «hai ragione», quanti «siamo tutti con te»?

■ A pagina 7

OGGI AVREBBE 100 ANNI

Brera e 'il Giorno' Quando lo sport divenne letteratura

G. MORONI ■ A pagina 13

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LEONE D'ORO

Trionfa il ghigno del Joker



DANESE e BOGANI ■ A p. 24 e 25

IL GP DI MONZA

Leclerc in pole La Ferrari sogna ancora



TURRINI ■ Nel Q5

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310 Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it www.brunettigeneratori.com





il manifesto

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 216 www.ilmanifesto.it euro 1,50

MATTARELLA AL FORUM AMBROSETTI DI CERNOBBIO

«Il patto di stabilità va riesaminato»

«Coesione e crescita sono gli obiettivi ai quali guardare e il necessario riesame delle regole del Patto di stabilità può contribuire a una nuova fase, rilanciando gli investimenti in infrastrutture, educazione e ricerca» ha scritto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio non convenzionale al

Forum Ambrosetti di Cernobbio letto ieri dall'ex premier Enrico Letta. Il testo raccoglie le linee programmatiche del governo «Conte Due» organiche a quelle della nuova Commissione Ue sostenuta dal voto risolutivo dei Cinque Stelle, oltre che del Pd. In questo quadro si inserisce il progetto del ministro dell'e-

conomia Roberto Gualtieri sulla «regola d'oro»: investimenti scorporati dal calcolo del deficit nel rispetto delle regole della stabilità. Mattarella ha chiesto anche «passi avanti per una fiscalità europea» e «la tassazione delle grandi imprese multinazionali»

CICCARELLI PAGINA 2

Giallo-rossi Cosa ci aspetta sulla legge elettorale

ANTONIO FLORIDIA

Massimo Villone ha già indicato, su queste pagine, alcune delle ragioni che rendono altamente consigliabile una riforma elet-

torale in senso decisamente proporzionale, sulla base delle (generiche) indicazioni del programma del nuovo governo. — segue a pagina 3 —

Economia Il capitalismo malato di Cernobbio

ALFONSO GIANNI

Il tradizionale appuntamento di settembre a Cernobbio - siamo alla 45esima edizione - del Forum Ambrosetti, che mette a confronto imprenditori, economisti, politici, donne e uomini di stato, non sembra deludere le attese. Diversi sono gli elementi di interesse. Fra cui le linee delle nuove leadership europee: le vicende della Brexit, in particolare dopo la perdita della maggioranza alla Camera dei Comuni di Boris Johnson; e naturalmente l'accoglienza riservata al nuovo governo italiano, chiamato tra poco a elaborare una non facile legge di bilancio. — segue a pagina 2 —

Ambiente L'eco di Venezia, un grido di rabbia tra terra e mare

GIANFRANCO BETTIN

Green on red carpet al Lido di Venezia: è arrivata prima dell'alba, ancora col buio, l'onda della lotta contro i cambiamenti climatici prodotti dalla sconsideratezza e dalla voracità imperanti nel pianeta. È partita dal Climate Camp che per tutta la settimana, tra dibattiti, seminari, iniziative, si è svolto non distante, e che è cominciato riassetando e ripulendo una vecchia batteria militare, e le aree attigue, restituire così a una fruizione pubblica. Buone pratiche. — segue a pagina 4 —



Centinaia di giovani occupano per sette ore il Red Carpet della Mostra di Venezia. Una protesta pacifica per la giustizia climatica e contro le Grandi navi in Laguna. La solidarietà di Roger Waters e Mick Jagger: «Giusto protestare, siamo con voi». Poi in migliaia alla marcia serale pagine 4,5

VENEZIA 76 Leone d'oro a «Joker» Marinelli miglior attore



È Joker di Todd Phillips il vincitore del Leone d'oro. A J'accuse di Roman Polanski il Gran premio della Giuria: lo ritira per lui Emmanuel Seigner. Coppa Volpi a Luca Marinelli, che la dedica a chi «salva vite in mezzo al mare», e Premio speciale per La mafia non è più quella di una volta di Franco Maresco. PICCINO, NUGARA, SILVESTRI ALLE PAGINE 10, 11

Il palmarès Un «fumetto» per raccontare i conflitti di oggi

CRISTINA PICCINO

Ha vinto Joker ed è un bel Leone d'oro, cupamente politico il film di Todd Phillips reinterpreta il fumetto nella contemporaneità trovando nell'immaginario l'arma e lo spazio di conflitti, violenze, inquietudini attuali. E la politica sembra essere stata l'ispirazione della giuria. — segue a pagina 10 —

LA NAVE ALAN KURDI Otto giorni in mare, 17enne tenta il suicidio



Ha cercato di scavalcare le reti di sicurezza della nave per buttarsi in acqua ma è stato bloccato dagli altri migranti. A tentare il suicidio un ragazzo di 17 anni che come i suoi compagni da otto giorni si trova a bordo della nave Alan Kurdi. Pd, Si e «Europa chiedono al Viminale di farli sbarcare, ma per ora la ministra tace. LANCARIA PAGINA 7

RUSSIA-UCRAINA Prigionieri liberi, pace più vicina

Il primo passo verso una pace reale in Donbass è stato compiuto ieri, in contemporanea a Mosca e Kiev: negli aeroporti delle due città sono atterrati 70 ex prigionieri rilasciati da Russia e Ucraina. Trentacinque l'uno: tra loro il regista ucraino Sentsov, i 24 marinai arrestati dopo l'incidente di Kerch e il giornalista russo Kirill Vyshinsk. Soddisfazione da entrambe le capitali, ma così vicine come dalle elezioni a presidente ucraino Zelensky. È ora Parigi e Berlino, paesi mediatori, puntano alla tregua. COLOMBO A PAGINA 8

biani



Poste Italiane SpA, In. a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, lett. c) art. 23/01/03
9 770225 215000





€ 1,20 ANNO CCMM-N° 247 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2018, L. 80/198

Fondato nel 1892



Domenica 8 Settembre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REDAZIONE, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 100

Argentina
L'ultima di Maradona allena da casa con i video
Rossi a pag. 17



Formula 1
Il ciclone Leclerc pole anche a Monza «Posso fare il bis»
Russo a pag. 19



Il Napoli
Mistero Milik il gigante del gol con il fisico da ballerina
Taormina a pag. 18



Il Colle: cambiare le regole Ue

►Mattarella: «Il Patto di Stabilità va rivisto, ora fisco più equo e tasse alle multinazionali»
Salgono le quotazioni di Gentiloni: «Avremo un ruolo di primo piano nell'area economica»

Le idee
IMPRESE
LA SVOLTA
DEGLI USA

Romano Prodi

L'analisi
SUD, NON BASTANO GLI I MINISTRI SE RESTA QUESTA CLASSE DIRIGENTE

Isaia Sales

Dopo ben 25 anni si interrompe la lunga egemonia territoriale del Centro-Nord sulla composizione dei governi e della classe dirigente del Paese. Ben 11 ministri su 21 provengono ora dalle regioni meridionali. Dal primo governo Berlusconi in poi (1994), e dall'entrata prepotente della Lega sulla scena politica italiana, ciò non si era mai verificato. Che valutazione dare, dunque, di questa inedita provenienza territoriale dei ministri? Si è trattato di una scelta consapevole, o piuttosto di un esito casuale, non voluto e non cercato? Si è trattato di un segnale di radicale cambiamento dell'asse territoriale della politica italiana (preceduto dalla composizione geografica dei ministri) o di una banale somma del peso delle componenti interne dei tre partiti dell'attuale maggioranza?

Allo stato attuale niente ci autorizza a ritenere esaurita l'egemonia settentrionale sulla politica economica del nostro Paese, e al tempo stesso niente ci consente di affermare che il Sud è tornato (per questo semplice fatto) ad occupare un posto centrale nelle scelte strategiche del governo giallo-rosso.

Continua a pag. 47

Dopo la svolta del governo giallo-rosso il Quirinale attende un riscontro dall'Ue. Esplicito il presidente Mattarella: «Il Patto di stabilità va rivisto, ora fisco più equo e tasse alle multinazionali». S'invoca un maggior ruolo per l'Italia. Si tratta anche di un assist per Paolo Gentiloni, le cui quotazioni sono in salita per l'incarico della Commissione Ue.

Ajello, Conti, Evangelisti, Franzese, Gusmano, Mancini, Pierantozzi, Salimbeni, Santonastaso e Tafari
da pag. 2 a 9

Estradizione, il pressing di Usa e Russia

Manager spia, la prima grana per Di Maio alla Farnesina

Gigi Di Fiore

Il nuovo titolare della Farnesina, Luigi Di Maio è atteso da un battesimo di fuoco. A Napoli è in arrivo la richiesta di



Luigi Di Maio

estradizione Usa per il manager russo arrestato. Un caso diplomatico con l'Italia al centro della spy story tra le due superpotenze mondiali.
A pag. 13

Il retroscena

Bloccare tutta l'Iva o tagliare le tasse il Tesoro al bivio

Il cantiere della manovra economica è quello più laborioso per il nuovo governo. Il primo bivio non è da poco: via tutta l'Iva o giù le tasse. Il Tesoro vorrebbe cancellare per intero gli aumenti.
Bassi a pag. 5

Poche settimane fa è stato pubblicato un importante documento della Business Round Table, autorevole associazione americana che ha come scopo quello di favorire l'approfondimento dei maggiori problemi che riguardano le grandi imprese. Il documento, firmato dai 181 massimi responsabili di tutte le maggiori aziende degli Stati Uniti a partire da Google, Amazon e Coca Cola, ha fatto grande rumore perché ha mutato la precedente dottrina dominante.
Continua a pag. 47

Piacenza Sebastiani arrestato in un solaio di una casa isolata: la confessione choc



Il delitto di Piacenza: Massimo Sebastiani e, nel tondo, la sua vittima Elisa Pomarelli, di cui s'era invaghito

Elisa uccisa e nascosta in un bosco

Giacomo Nicola e Giuseppe Scarpa a pag. 11

Reddito zero offerte di lavoro

Napoli, il flop della «fase 2»
Gli uffici: non ci sono posti

Valerio Iuliano

La fase 2 del reddito di cittadinanza è partita, ma i risultati ancora non si vedono. Troppo presto per attendere degli sbocchi lavorativi per i beneficiari del sussidio, giacché la complessa macchina organizzativa è ancora in una fase di rodaggio. I Centri per l'Impiego della Campania, pur tra mille difficoltà, stanno seguendo l'iter previsto, stanno per partire le convocazioni. I percettori del RdC da invitare ai colloqui, in questa prima fase, sono circa 127mila, altri 51mila in attesa. Ma per gli occupabili la beffa è che non ci sono posti di lavoro da offrire.

A pag. 29

La Mostra Premi agli assenti Maresco e Polanski Venezia incorona «Joker» e il Jack London napoletano

Vince «The Joker», film d'autore ma da botteghino, con Todd Phillips e Joaquin Phoenix confusi e felici sul palco della Mostra di Venezia con un Leone d'oro forse sperato. Vince, forse più che nelle previsioni della vigilia, il cinema italiano, con la Coppa Volpi per il miglior attore a Luca Marinelli, protagonista di «Martin Eden», il Jack London trasportato a Napoli dal regista accertato Pietro Marcello, ma anche con il premio della giuria a «La mafia non è più quella di

una volta» di Franco Maresco, quest'ultimo un riconoscimento che serve anche a cancellare i sospetti di censura della vigilia, proprio come quello a Roman Polanski e il suo «J'accuse». L'attore italiano, come la Ascaride, dedica il premio a chi salva vite in mare e ai migranti, Mick Jagger accoglie la protesta contro le Grandi Navi («Sto con gli attivisti, erediteranno la terra») e il ministro Franceschini promette di bandirle: com'è viva Venezia.
Titia Fiore alle pagg. 14 e 15



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE
CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA
REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI
SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE
SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO
Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali
Con Magnesio, Potassio e Vitamina C
Chiedi un consiglio nelle farmacie
ENERGY LOADING
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 247 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 8 Settembre 2019 • Natività B.V. Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il neo ministro
Protesta in Laguna
Franceschini:
«Via da San Marco
le grandi navi»
Fransese a pag. 7



Il libro
Quel valore unico
della fratellanza
Enrico Vanzina
racconta Carlo
Ajello alle pag. 20 e 21



Gp di Monza
Tensione Ferrari
Leclerc conquista
ancora la pole
E Vettel lo attacca
Russo nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Tutela dei cittadini
Multinazionali
ora serve
l'intervento
dei governi

Romano Prodi

Poche settimane fa è stato pubblicato un importante documento della Business Round Table, autorevole associazione americana che ha come scopo quello di favorire l'approfondimento dei maggiori problemi che riguardano le grandi imprese.

Il documento, firmato dai 181 massimi responsabili di tutte le maggiori aziende degli Stati Uniti a partire da Google, Amazon e Coca Cola, ha fatto grande rumore perché ha mutato la precedente dottrina dominante che poneva come obiettivo esclusivo dell'impresa l'interesse degli azionisti, cioè dei suoi proprietari.

Pur non rinunciando ovviamente a questo primario obiettivo, vengono aggiunti con insistenza enfasi anche altri valori come l'attenzione per i diritti dei consumatori, le attese dei dipendenti, la necessità di un comportamento etico con i fornitori e gli obblighi nei confronti della comunità, con una specifica attenzione all'ambiente.

Di per sé non si tratta di affermazioni del tutto rivoluzionarie, perché concetti analoghi sono contenuti in documenti assai precedenti nel tempo, tra i quali i ripetuti rapporti di varie organizzazioni delle Nazioni Unite e, soprattutto, un approfondito "Libro Verde" della Commissione Europea risalente al luglio del 2001.

Continua a pag. 18

«Crescita, la Ue cambi le regole»

►Mattarella: «Nuovo patto di stabilità, per l'Italia un ruolo di primo piano e fisco più equo»
L'asse con la Francia sulla flessibilità. Gentiloni: «A noi la delega chiave che meritiamo»

ROMA «Rivedere il patto di stabilità e un ruolo di primo piano per l'Italia». Il presidente Sergio Mattarella rilancia l'idea di maggior coesione nella Ue per favorire la crescita. E aggiunge che è giunto il momento di «tassare le grandi multinazionali». Asse con la Francia e plauso della politica. Gentiloni verso Bruxelles: «A noi la delega che meritiamo». Intanto continua il lavoro del tavolo governativo per la nomina dei sottosegretari.
Conti, Guasco, Pacifico, Pierantozzi e Pollio Salimbeni da pag. 2 a pag. 8

La bozza della manovra

Sterilizzare l'Iva o ridurre le tasse
il bivio per il governo rosso-giallo

Andrea Bassi

Il primo bivio del nuovo governo in materia economica arriva subito: sterilizzare l'Iva o abbassare le tasse. Roberto Gualtieri, neo mini-



stro dell'Economia, è come fosse salito su una macchina in corsa. Un veicolo lanciato ad alta velocità verso una curva difficilissima da affrontare.

A pag. 5
Bisozzi a pag. 5

Spaccatura dem

Renzi, ecco il gruppo
c'è anche la Boschi
E Leu entra nel Pd

ROMA Nelle manovre d'autunno in programma nel centrosinistra Renzi prepara un nuovo gruppo alla Camera (e Boschi lo segue) con l'intento dichiarato di rafforzare il governo al centro. Intanto Leu pensa di rientrare nel Pd. A pag. 6

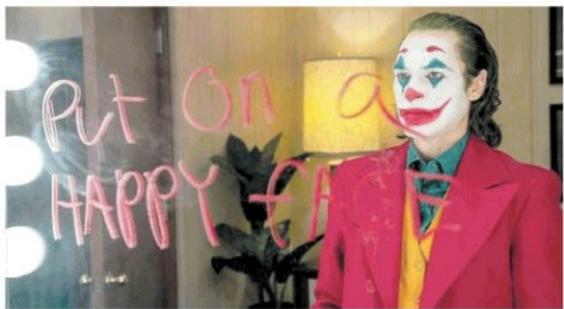
Il colloquio

Bellanova al M5S:
«Gli alberi si curano
non si abbracciano»

Barbara Jerkov

«Gli alberi vanno curati, non basta abbracciarli». Il ministro all'Agricoltura, Teresa Bellanova, critica i grillini sull'approccio alla Xylella». A pag. 9

Luca Marinelli miglior attore, premio speciale a Franco Maresco



Venezia cala il Joker: suo il Leone d'Oro

Joaquin Phoenix in "Joker", film Leone d'oro alla Mostra del cinema. Albè e Satta alle pag. 22 e 23

Un sottosegretario per Roma Capitale: «Ora va rilanciata»

►L'idea di Palazzo Chigi per le aree urbane e i poteri speciali. Tra i candidati spicca Morassut

Mauro Evangelisti

Al tavolo del governo per la lista dei sottosegretari matura l'ipotesi di un nome per Roma Capitale, un sottosegretario ad hoc. Per farlo servirà un decreto che metta insieme tutte le competenze, dunque una figura alla presidenza del Consiglio. Il nome in pole position è il dem Roberto Morassut.

A pag. 8

La Procura militare



Cercielo, inchiesta
sul collega disarmato

Errante a pag. 13

Fermato l'amico

La fine di Elisa
strangolata fuori
dal ristorante

PIACENZA L'ha uccisa e ne ha nascosto il corpo. Quello che fino a ieri era solo un atroce dubbio, è diventato realtà. Massimo Sebastiani ha condotto i carabinieri nel luogo in cui aveva nascosto il cadavere di Elisa Pomarelli. La sua fuga è durata una quindicina di giorni. L'operale di 45 anni e la ragazza di cui era innamorato, non corrispo, erano scomparsi.

Nicola a pag. 11

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING

A. MEGARITTI

VERGINE, UN'AUTO DAL GRANDE CUORE

IL GRANDE BRANNO

Buona domenica, Vergine! Una doppia festa per il vostro segno simboleggiato da una fanciulla immacolata con in mano una spiga di grano. Il pane cuoce nel forno, anche l'amore è a un ottimo punto di cottura, mentre Venere e Luna propiziano nuovi amori. Felicità, il termine, sostengono in molti, è stato inventato da qualcuno che non aveva il senso degli affari... Ma a voi certo non manca, dovete però mostrare anche il grande cuore che non tutti conoscono. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 8 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 213 | Anno 20 - Numero 247 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, DELIBERA DEL COMUNE

Monopattini, ecco le regole

BERGAMI, RIMONDI e ROSATO ■ In Cronaca



LA KERMESSA
Tutti i gusti del Sana: successo di visitatori

PEDRINI ■ In Cronaca



ELEZIONI IN EMILIA ALLA PROVA DELLA DATA

di PAOLO GIACOMIN

NELLA settimana tra il 16 e il 22 settembre il presidente uscente Stefano Bonaccini e il presidente della corte d'Appello stabiliranno la data delle elezioni regionali in Emilia-Romagna. Evento politico di peso nazionale: l'Emilia, dopo l'Umbria, è il primo vero test nelle urne del post Papeete. Fine novembre o fine gennaio sono le due giornate probabili. E sono molto diverse tra loro.

■ A pagina 15

QUELLO CHE SERVE

OSSIGENO ALLE IMPRESE

di RAFFAELE MARMO

CI AUGURIAMO di sbagliare. Ma nel programma del governo giallo-rosso, a maggior ragione dopo le prime diatribe sulle grandi opere, non ritroviamo quel colpo d'ala, quella idea-guida, quel progetto per il Paese capace di dare una svolta alla ripresa del sistema produttivo italiano. Eppure, è proprio sulla crescita della nostra asfittica e stagnante economia che si gioca in modo decisivo la sorte del nuovo esecutivo.

■ A pagina 4

Gli italiani: sarà il governo delle tasse

Sondaggio sul Conte bis. Mattarella alla Ue: rivedere i patti

NOTO e Servizi
■ Alle p. 4, 5, 6 e 8

L'HO UCCISA COSÌ

CATTURATO L'UOMO SCOMPARSO CON L'AMICA NEL PIACENTINO: HA FATTO RITROVARE IL CORPO

MISALE ■ Alle pagine 2 e 3



Elisa Pomarelli, 28 anni. Nel tondo con il suo assassino Massimo Sebastiani, 45 anni

DICONO DI LORO

GLI SCONFITTI DELLA CRISI

di MICHELE BRAMBILLA



CHE cosa faranno oggi gli sconfitti della crisi di governo? Come sarà la prima domenica da ex potenti? Quante volte squillerà il loro telefono? Quante persone li cercheranno, li blandiranno, li assecureranno? Li omaggeranno, chiederanno loro favori e, al contempo, garantiranno i loro servizi? Quanti sorrisi, quante strette di mano, quanti «forza», «hai ragione», quanti «siamo tutti con te»?

■ A pagina 7

OGGI AVREBBE 100 ANNI

Brera e 'il Giorno' Quando lo sport divenne letteratura

G. MORONI ■ A pagina 13



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LEONE D'ORO

Trionfa il ghigno del Joker



DANESE e BOGANI ■ A p. 24 e 25

IL GP DI MONZA

Leclerc in pole La Ferrari sogna ancora



TURRINI ■ Nel QS

NOLEGGIO

BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO



- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310 Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it www.brunettigeneratori.com



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30/18,00
 VENDITA
 h9,30/19,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 213, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VENEZIA, LEONE AL JOKER DI PHILLIPS PREMI PER POLANSKI E MARINELLI

L'INVIATA TAMBURRINO E CAPRARA / PAGINE 36 E 37



F1, LITE TRA I PILOTI FERRARI Leclerc in pole a Monza Vettel con il muso lungo

L'INVIATO MANCINI / PAGINA 64

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 33/35
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 40
News	Pagina 47

IL MESSAGGIO INVIATO AL FORUM DI CERNOBBIO. HILLARY CLINTON AVVERTE: «L'ONDA POPULISTA NON È ANCORA VINTA»

Mattarella, richiesta all'Europa: «Patto di stabilità da rivedere»

Trump telefona a Conte e conferma il giudizio positivo sul nuovo governo: «Lavoriamo insieme»

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

COSÌ IL MOVIMENTO PRENDE LA FORMA DEL SUO ALLEATO

Il M5S è un partito liquido che assume la forma del contenitore in cui lo metti. Mettilo con la Lega e sarà populista e sovranista. Mettilo con il Pd e sarà riformista ed europeista.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

È un assist al governo l'appello che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella lancia con un messaggio al Forum di Cernobbio. «Occorre rivedere il Patto di stabilità per entrare in una nuova fase, rilanciare investimenti in infrastrutture, reti, innovazione, educazione, ricerca». Un appoggio che si affianca a quello di Trump per Conte, espresso in una telefonata partita dalla Casa Bianca. E Hillary Clinton mette in guardia: «L'onda populista non è sconfitta».

GLI INVIATI MASTROLILLI E SPINI
E BARBERA / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Paolo Bizzarini

Grandi navi a Venezia, lo stop di Franceschini «Mai più a San Marco»

Nella sua doppia veste di ministro del Turismo e della Cultura, Dario Franceschini come primo atto annuncia lo stop al passaggio delle grandi navi da crociera a Venezia.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



IL SINDACO CAMBIA TRE ASSESSORI. MUSSO CONSULENTE PER IL TRAFFICO

Genova, ecco il Bucci 2 «Serve il cambio di passo»

Il sindaco di Genova Marco Bucci chiede alla sua giunta il cambio di passo per affrontare la seconda metà del mandato. Per farlo sostituisce tre assessori, rafforza le deleghe di altri e affida a Enrico Musso il coordinamento delle politiche sul traffico.

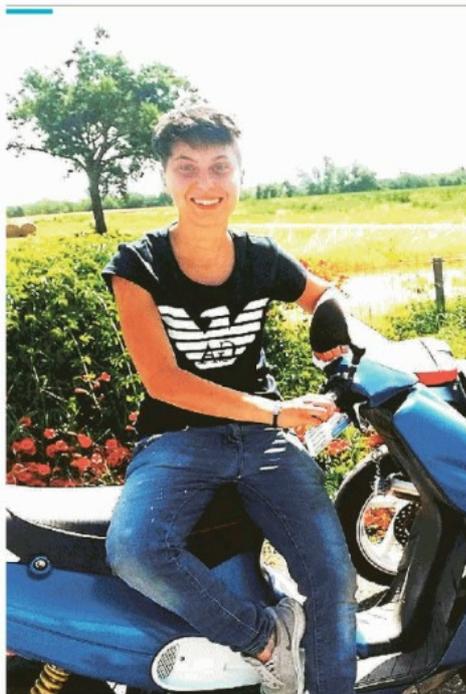
ISERVIZIO E UN COMMENTO DI CETARA / PAGINE 16 E 17

IL NODO ALLEANZE

Emanuele Rossi

Orlando apre al M5S per le regionali 2020

L'ARTICOLO / PAGINA 17



Piacenza, l'amico di Elisa confessa: «L'ho uccisa e ho nascosto il corpo»

Elisa Pomarelli, uccisa da Massimo Sebastiani / GLI INVIATI MATIOLI E PINNA / PAGINA 10

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Nipote mio, credimi: per salvare il pianeta dovrai rinunciare a qualche barbecue

Ho un nipote, diciottenne, molto impegnato nello studio e ricco di sensibilità sociale, se fossimo una famiglia all'antica diremmo che è il nostro orgoglio, siccome siamo nel complesso piuttosto ye ye, diciamo allora che è una nostra speranza. E non solo nostra.

Quest'anno ad esempio, l'ultimo anno del liceo, ha promosso tra i suoi colleghi una splendida iniziativa, la messa al bando dell'acqua in bottiglietta di plastica in vendita a migliaia di pezzi nei distributori della scuola, chiedendo la sostituzione con distributori a cui attingere con le borracce personali, ha aderito la quasi totalità degli studenti.

SEGUE / PAGINA 39

SEGNI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

IL VIZIO ANTICO DI TASSARCI PER IL NOSTRO BENE

Per rimediare alla cronica carenza di fondi dell'Università, il nuovo ministro Fioramonti ha dichiarato di voler fare ricorso a una tassazione speciale. Questa dovrebbe colpire consumi ritenuti dannosi per l'ambiente, come i voli aerei, o per la salute, come i dolciumi e le bevande zuccherate. Non è una vera novità, anzi. Sia la tassazione "di scopo" sia le imposte su consumi "che fanno male" hanno una vecchia tradizione in Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL TRIONFO DI CAROLINA STRAMARE, CRESCIUTA A VIGEVANO E STUDENTESSA A SANREMO

Miss Italia, la Liguria nell'anima: «Io genovese per amore»

FRANCESCA FORLEO

«Sono nata a Genova per amore». Carolina Stramare ride, con la felicità incontenibile di chi a 20 anni è stata appena incoronata Miss Italia. Anche se è cresciuta a Vigevano e correva con la fascia di Miss Lombardia, Carolina ha radici profonde in Liguria. «Mio padre, Romeo, ha un mobilificio a San Lorenzo al mare, e aveva conosciuto mia madre perché aveva arredato la sua casa esti-



La premiazione

va. Hanno voluto che nascessi al Gaslini». Carolina Stramare è iscritta all'Istituto di belle arti di Sanremo perché, spiega, «mi piacerebbe un giorno lavorare nell'azienda di famiglia». Una concretezza ereditata dalla madre, scomparsa un anno fa. «Mi ha insegnato tanto, lei credeva più nella forza che nella bellezza delle donne».

L'ARTICOLO / PAGINA 39

poke. AND BOWL
 (BROADSIDE)
 Il primo hawaiano a Genova
 Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.980
 POKE AND BOWL . IT

FARMACIA DELL'AQUILA
 VIA GIACOMETTI 30R
 vicino stazione Ga Brignole
 TEL. 010.50.90.31
APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00



€ 2,50 in Italia — Domenica 8 Settembre 2019 — Anno 155°, Numero 247 — ilsole24ore.com

Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A TAVOLA CON
Antonio Scurati
RIFLESSIONI
SUL PRESENTE
E SIMILITUDINI
PERICOLOSE

di Paolo Bracco — a pagina 30

Vincitore del Premio
Strega 2018.
Il romanzo «Io e di
Scurati» ha venduto
250 mila copie



ABB

Franceschini: stop grandi navi a Venezia — P. 4

Russia-Ucraina, primi passi verso la pace — P. 5

Pagelle fiscali, le trappole da evitare — P. 7

domenica

Festival di Venezia
Leone d'oro
a «Joker»,
Marinelli
miglior attore

Cristina Rattoceletti
— a pagina 37



Marengo
Napoleone
e la spia

Luigi M. Migliorini
— a pagina 19

lifestyle

Londra
Da Chelsea
a Shoreditch
Le rotte
del design
no Brexit

Giovanna Mancini
— a pagina 15



Beverage
La rinascita
dell'assenzio

Maurizio Maestrelli
— a pagina 16

lunedì

Controlli fiscali
e contraddittorio
Il confronto
resta ancora
un miraggio

Meno fisco sul lavoro, industria 4.0 e cantieri

Legenda di Cernobio. Le priorità per il Governo in un sondaggio del Gruppo 24 Ore sui partecipanti al Forum

Taglio del cuneo fiscale per ridurre la forbice fra salario lordo e netto; Innovazione, per un Paese all'avanguardia su tecnologia, green economy, digitale e Industria 4.0; Infrastrutture, che darebbero una spinta all'economia e collegherebbero meglio l'Italia al mondo. Secondo la platea del Forum Ambrosetti a Cernobio-sondata dal gruppo Sole 24 Ore—sono questi gli interventi più urgenti per far crescere il Paese. E sui fatti che il mondo del business misurerà il governo: dal Forum arriva un'apertura di credito, che va però conquistata con le misure per rilanciare l'economia, in questa fase difficile di rallentamento.

Picchio — a pag. 3



Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella
Mattarella
Rivedere patto di stabilità e tassare i big del web: Italia in primo piano

Gianni Trovati — a pag. 4

ITEMI PIÙ URGENTI



CUNEO FISCALE Taglio del costo del lavoro



INDUSTRIA 4.0 Più agevolazioni per chi investe



CANTIERI Rilancio delle infrastrutture

Il sondaggio

EUROPEO Radiò, Radiò, Radiò

Sono 70 i personaggi dell'impresa, della finanza e dell'economia italiana che hanno partecipato all'indagine del Gruppo 24 Ore

El-Erian

«La fiducia dei mercati va sfruttata in fretta»
Maxmillian Cellino — a pag. 3

Bce al bivio

Sale l'attesa per l'ultimo atto di Draghi e c'è chi vuole il jolly
Morya Longo — a pag. 5

— Continua a pagina 30

Di Maio porta agli Esteri tutto il made in Italy

COMMERCIO

Pronto il progetto per trasferire alla Farnesina competenze, risorse e personale del ministero dello Sviluppo economico in materia di internazionalizzazione, trattati di libero scambio, promozione con l'Ice. A quanto riportato al Sole 24 Ore da fonti della Farnesina, si lavora infatti al trasferimento dall'ex ministero di Luigi Di

Maio, lo Sviluppo, al suo nuovo dicastero, gli Affari Esteri, di tutte le competenze in materia di politica commerciale e promozionale con l'estero e di internazionalizzazione del sistema Paese. Anche l'implementazione dell'accordo con la Cina sulla Nuova Via della Seta ricadrebbe nel disegno. Il passaggio avverrebbe con un provvedimento legislativo, a partire dal 1° gennaio 2020.

Carmine Fotina — a pag. 2

In banca meno sportelli ma c'è anche chi li apre

CREDITO

In Italia 11.500 filiali chiuse in dieci anni JP Morgan controcorrente

In Italia l'evoluzione verso il digital banking e le sovrapposizioni post fusioni hanno portato al calo degli sportelli nei grandi istituti (ma non nei più piccoli). Una tendenza generalizzata, anche se qualcuno va controcorrente. Negli Usa il colosso JP Morgan ha deciso di aprire 400 filiali e assumere 3 mila addetti.

Alessandro Grantani — a pag. 8

SIDERURGIA

I casi Arvedi e Ilva, l'autunno caldo dell'acciaio

Siderurgia italiana in difficoltà. L'ex Ilva perde 600 milioni; ArcelorMittal non vuole fermare l'impianto, ma lo stabilimento è di fatto in stallo. I temi ambientali e la crisi produttiva minacciano anche Trieste e Piombino.

Servizio a pagina 6

LETTERA AL RISPARMIATORE

Moncler, l'Asia spinge i ricavi Focus sul business digitale

di Vittorio Carlini — a pagina 9

LA BOTANICA DI LEONARDO

PER UNA NUOVA SCIENZA TRA ARTE E NATURA

Il percorso botanico di Leonardo da Vinci e il suo sguardo sul mondo naturale, per un nuovo Rinascimento culturale e scientifico.

FIRENZE - MUSEO DI SANTA MARIA NOVELLA
13 SETTEMBRE | 15 DICEMBRE 2019



Tutte le informazioni su www.labotanicalleonardo.it



POLITICA MONETARIA

L'ARGENTINA E IL DEBITO NASCOSTO

di **Marcello Minenna**

Il governo argentino ha richiesto nei giorni scorsi di posporre il pagamento su almeno 100 miliardi di dollari debito a breve termine ed è stato costretto a imporre i controlli sui capitali per rallentare il calo delle riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (Bca).

In molti hanno identificato uno dei fattori fondamentali alla base del probabile default dell'Argentina l'eccessiva crescita del debito in valuta estera, emesso in prevalenza a partire dal 2016 dal governo Macri e dagli enti locali. Un azzardo strategico necessario per finanziare senza ridurre il deficit di bilancio l'idea "gradualista" di liberalizzazione dell'economia attraverso la rimozione dei controlli sui capitali e i dazi alle importazioni.

— Continua a pagina 9





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 8 settembre 2019 € 1,20

Natività della B.V. Maria
Anno LXXV - Numero 247

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il Papa dà l'avviso di garanzia a Conte

Eutanasia Angoscia in Vaticano per l'imminente pronuncia della Consulta sul fine vita
Santa Sede e Cei hanno investito molto sul premier. Ora si aspettano un passo concreto

IL TEMPO di Oshø



"Fanculo, a sapello me pijavo
'n ministero"

Euro-beffa per Gentiloni: rischia l'Industria

Antonelli → a pagina 7

di Luigi Bisignani

Caro Direttore, Conte non è neppure l'ombra di Andreotti, eppure solo pochi premier prima di lui hanno avuto un rapporto così stretto contemporaneamente con un Papa e un Segretario di Stato. Ma verrà messo a dura prova dalle scadenze legate all'introduzione dell'eutanasia, argomento incandescente per il Vaticano, anche perché Bergoglio e Parolin si aspettano molto da lui dopo che si sono esposti per la sua riconferma non solo col Quirinale, ma soprattutto con la segreteria del Pd. E il rinnovato presidente del Consiglio, che si è ormai convinto, complice anche l'abuso (...)

segui → a pagina 3

Verso la fiducia

**Il sit in a Montecitorio
Destra in piazza
con la Meloni
(manca solo FI)**



Di Mario → a pagina 6

**La riffa dei sottosegretari
Niente senatori al governo
Servono in aula a votare**

Barbieri → a pagina 4

**Due assessori al Movimento
Zinga porta in Regione
le nozze Pd-Cinque stelle**

Di Mario → a pagina 9

**Guidatori imprudenti e vigili scatenati: in sei mesi raddoppiate le sanzioni per chi telefona al volante
Romani in auto col cellulare. E piovono le multe**

**In manette anche un imam
Soldi dall'Abruzzo alla Siria
Dieci arresti per terrorismo**

Musacchio e Ossino → a pagina 11

■ Gli ultimi dati resi noti dalla Polizia Locale di Roma parlano chiaro: 15.379 violazioni contestate per uso improprio del cellulare durante la guida nei primi sei mesi di questo anno. In netto aumento rispetto al 2018 dove si erano attestate ad appena 8.851. In crescita anche i verbali per sosta non autorizzata ed utilizzo di veicoli inadatti alla circolazione

Tagliacucchi → a pagina 15

**Inutili i tentativi di soccorso
Dramma mezza maratona
Corridore muore in gara**

Saracino → a pagina 16

PEGASO
Energia Telematica

**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO**

www.unipegaso.it 800-185-095

di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

Si parla e si scrive spesso di rapporti difficili all'interno delle famiglie, ma non avevo mai letto di una coppia di giovani genitori che ha dimenticato in treno il figlio di due anni. Per fortuna tutto è andato per il meglio sulla Rimini-Bologna, in quanto l'intervento del capo-treno è stato determinante. Mi faccio solo una domanda: cosa avrà provato, quel bambino di due anni, nel vedere che il padre e la madre erano scomparsi e lui era rimasto solo? Quel trauma, chi si preoccuperà di farglielo superare? Non voglio dire niente sui due genitori, perché il fatto si commenta da solo. Comunque, la domanda che si devono fare i genitori, è perché può essere loro accaduto un fatto del genere.

Foto: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



DOMANI le migliori storie di imprese su

IN REGALO ALL'INTERNO
DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 247 | Anno 20 - Numero 247 | www.lanazione.it



LUCCA, AVEVA RICHIAMATO IL PADRONE DI UN CANE

Donna protesta al giardino E riceve una raffica di botte

CAPANNI ■ A pagina 17



CARO GOVERNO TI SCRIVO CINQUE PUNTI PER LA TOSCANA

di AGNESE PINI

CARO Governo ConteBis, ti scrivo a pochi giorni dal tuo insediamento perché ci sono cose che stanno a cuore alla nostra terra e che non possono essere dimenticate. A Roma saremo poco rappresentati e non vogliamo correre il rischio di restare immolati sugli altari delle ragioni di Stato.

■ A pagina 15

QUELLO CHE SERVE

OSSIGENO ALLE IMPRESE

di RAFFAELE MARMO

CI AUGURIAMO di sbagliare. Ma nel programma del governo giallo-rosso, a maggior ragione dopo le prime diatribe sulle grandi opere, non ritroviamo quel colpo d'ala, quella idea-guida, quel progetto per il Paese capace di dare una svolta alla ripresa del sistema produttivo italiano. Eppure, è proprio sulla crescita della nostra asfittica e stagnante economia che si gioca in modo decisivo la sorte del nuovo esecutivo.

■ A pagina 4

Gli italiani: sarà il governo delle tasse

Sondaggio sul Conte bis. Mattarella alla Ue: rivedere i patti

NOTO e Servizi
■ Alle p. 4, 5, 6 e 8

L'HO UCCISA COSÌ

CATTURATO L'UOMO
SCOMPARSO CON L'AMICA
NEL PIACENTINO: HA FATTO
RITROVARE IL CORPO

MISALE ■ Alle pagine 2 e 3

Elisa Pomarelli, 28 anni. Nel fondo con il suo assassino Massimo Sebastiani, 45 anni

DICONO DI LORO

GLI SCONFITTI DELLA CRISI

di MICHELE BRAMBILLA



CHE cosa faranno oggi gli sconfitti della crisi di governo? Come sarà la prima domenica da ex potenti? Quante volte squillerà il loro telefono? Quante persone li cercheranno, li blandiranno, li assecureranno? Li omaggeranno, chiederanno loro favori e, al contempo, garantiranno i loro servizi? Quanti sorrisi, quante strette di mano, quanti «forza», «hai ragione», quanti «siamo tutti con te»?

■ A pagina 7

OGGI AVREBBE 100 ANNI

Brera e 'il Giorno' Quando lo sport divenne letteratura

G. MORONI ■ A pagina 13

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LEONE D'ORO

Trionfa il ghigno del Joker



DANESE e BOGANI ■ A p. 24 e 25

IL GP DI MONZA

Leclerc in pole La Ferrari sogna ancora



TURRINI ■ Nel QS

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310 Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com

Oggi a € 2,50
con
L'Espresso

Domenica
8 settembre 2019
Anno 44 - N°213

la Repubblica

caffè
motta

IL PIACERE QUOTIDIANO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

L'editoriale

La memoria di due grandi rivoluzioni

di Eugenio Scalfari

La prima nomina importante è stata ottenuta in questi giorni per iniziativa del Partito democratico: Paolo Gentiloni è commissario presso l'Unione europea. Un commissario destinato a un'importante carica economica. Ce n'è più d'una in quella materia e tutte estremamente interessanti e importanti. La leader della Commissione non ha ancora deciso quale sarà specificamente la funzione economica di Gentiloni. Si vedrà nei prossimi giorni qual è quella che viene attribuita al nostro Paolo che del resto, come tutti ricordiamo, ha gestito un governo durato circa un anno e mezzo dopo la sconfitta di Renzi al famoso referendum costituzionale. Il nostro ministro degli Esteri, che avrebbe dovuto esser lui a proporre l'incarico di Gentiloni in Europa, si è viceversa disinteressato di questo argomento e ha proposto una serie di problemi di cui l'Europa dovrebbe affidare la soluzione a personaggi di provenienza dai Cinquestelle. Incombenze che, se anche verranno date, hanno un'importanza estremamente ridotta. Ma Di Maio, nostro ministro degli Esteri, si preoccupa e si occupa esclusivamente di queste incombenze più filo-elettorali che di quelle importanti per la comunità dell'Unione.

Il governo comunque è per fortuna nelle mani di Giuseppe Conte il quale ha una serie di idee e di proposte sia per la politica interna italiana, sia per quella europea e più in generale estera.

● continua a pagina 33

MANO TESA DI BRUXELLES

L'Europa ci farà lo sconto

Intervista a Centeno (Eurogruppo): "Avrete maggior flessibilità, accordo più facile con questo governo" Il premier Conte lavora al discorso con cui domani chiederà la fiducia: "È finito il tempo delle chiacchiere"

Mattarella: "Ora è necessario rivedere il patto di Stabilità per tornare a crescere"

Il retroscena

Monti a Cernobio: scampato il pericolo, l'Italia è tornata nella Ue

di Sergio Rizzo ● a pagina 4

L'intervista

Bellanova: "La fatica e lo studio mancato lo adolescente nei campi all'alba"

di Giovanna Casadio ● alle pagine 10 e 11

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella scende in campo in favore di una revisione del patto di Stabilità europeo per far tornare l'Italia a crescere. «Con questo governo l'accordo è più facile, avrete maggiore stabilità» dice a *Repubblica* il presidente dell'Eurogruppo Mário Centeno. Domani il discorso con cui il premier Conte chiederà la fiducia.

di Ciriaco, D'Argenio, Frascilla Fumarola, Greco, Lopapa Petri e Rodari
● da pagina 2 a 11 con un commento di Andrea Bonanni ● a pagina 32

Il Leone d'oro a Joker e a Polanski il premio giuria



▲ Il vincitore Luca Marinelli, 34 anni, miglior interprete nel film "Martin Eden" di Pietro Marcello

Venezia, Marinelli miglior attore: dedico la coppa a chi salva le vite in mare

di Arianna Finos e Emiliano Morreale ● alle pagine 36 e 37

L'ACCORDO SEGRETO

M5S-Pd Una nuova Costituzione in 5 punti

Ecco il piano condiviso per blindare la legislatura Dal taglio dei parlamentari, alla legge elettorale al voto ai 18enni per il Senato

di Claudio Tito

Una piccola rivoluzione della Costituzione in cinque punti. Per blindare la legislatura e trasformare il brutto anatrocchio di questa nuova maggioranza in una coalizione costituente. Il tentativo di dare "sostanza" istituzionale all'intesa. Ecco il patto delle riforme siglato da Pd e M5S nei giorni scorsi. Cinque interventi per ritoccare la nostra "Carta" e cambiare radicalmente la legge elettorale.

● a pagina 7

TOSCANO

L'eleganza è sempre di moda.

www.toscanoaltasartoria.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Foer e l'ambiente

Il rischio di restare degli ecologisti immaginari

di Gabriele Romagnoli

Che succede? L'Italia si prepara a salvare il mondo, tra un pasto e l'altro? Il sospetto viene scoprendo in testa alla classifica di vendita della saggistica *Possiamo salvare il mondo, prima di cena*, anteprima internazionale di Jonathan Safran Foer.

● a pagina 19 con un servizio di Talignani

Robinson in edicola



Paul McCartney ci racconta le sue favole

Sommario

Donbass

14 Lo scambio di prigionieri tra Russia e Ucraina Primo passo per la pace di Rosalba Castellotti e Paolo Garimberti



Piacenza

20 Il corpo di Elisa sepolto nel bosco, Sebastiani catturato: "L'ho uccisa" di Ferro e Varesi

NZ

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50



Venezia Il Leone d'oro va a Joker di Todd Phillips
Polanski vince il Gran Premio della Giuria

CAPRIARA, LEVANTESI KEZICHI E TAMBURINO - PP. 20 E 21



Formula 1 Leclerc in pole fa sognare Monza
Ma Vettel accusa: non corre per la squadra

JACOPO D'ORSI E STEFANO MANCINI - PP. 32 E 33



LA STAMPA



DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.246 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

NELLA TELEFONATA AL PREMIER, IL PRESIDENTE USA HA POSTO LE BASI DELL'AGENDA TRA I DUE PAESI

Trump a Conte: lavoriamo insieme

A Cernobbio Mattarella chiede di rivedere il patto di stabilità. Hillary Clinton: il populismo non è vinto

IL RUOLO NELLA NATO

WASHINGTON INVESTE SULL'ITALIA

MAURIZIO MOLINARI

Il contenuto della telefonata del presidente Donald Trump al premier Giuseppe Conte testimonia la volontà della Casa Bianca di investire sul nuovo governo di Roma. È una scelta che si spiega con quanto sta avvenendo in Europa dove l'Italia è un Paese di frontiera fra l'Occidente e i suoi temibili rivali del XXI secolo: la Russia e la Cina.

Davanti alla platea di Cernobbio l'ex capo della Cia David Petraeus ricorre alla definizione "Seconda Guerra Fredda" per descrivere la sfida strategica di Pechino e Mosca al patto transatlantico mentre lo storico scozzese Neil Ferguson preferisce adoperare l'espressione "Tech War" per sottolineare come l'aspetto cyber ne sia la caratteristica prevalente. Questo spiega perché il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg è impegnato a preparare il summit dell'Alleanza di dicembre a Londra con un tema all'ordine del giorno: come rispondere alle rivalità sempre più aggressive di Russia e Cina, accomunate dalla volontà di cambiare lo status quo internazionale a loro favore, indebolendo Europa e Stati Uniti.

I quattordici turbolenti mesi di governo gialloverde hanno relegato l'Italia ai margini del dibattito interno alla Nato su come rispondere alle sfide di Russia e Cina ma ora che Conte guida un nuovo esecutivo c'è l'opportunità di recuperare in fretta il terreno perduto.

CONTINUA A PAGINA 19

Nella telefonata di giovedì al premier Conte, il presidente Usa Donald Trump ha posto le basi dell'agenda tra i due paesi: «Lavoriamo insieme». Da Cernobbio assist di Mattarella al nuovo governo: «Rivedere il patto di stabilità». Clinton: «Il populismo non è vinto».

BARBERA, MASTROILIE E SPINI - PP. 2-3

INTERVISTA

Severino: «Alla giustizia servono tempi certi non liti sulla prescrizione»

MARCO ZATTERIN - P. 5

UN GOVERNO ESPRESSIONE DEI PARTITI

SE I TECNICI
NON VANNO
PIÙ DI MODA

ALESSANDRO DE NICOLA - P. 19

"Ho perso la testa e l'ho uccisa": confessa il killer di Elisa



Elisa Pomarelli, 28 anni, era scomparsa nel Piacentino il 25 agosto insieme a Massimo Sebastiani - PP. 12-13

L'AMICO TUTTO ORDINE E FURIA

ALBERTO MATTIOLI
INVIATO A GROPPARELLO (PC)

È un coro. Amici, conoscenti, compaesani unanimi: «Massimo? Una brava persona», «Uno normale, come

te o me», «Non ci credo, sarà stato un incidente». Il titolare della torneria Mortari, dove lavorava, prima dice che con i giornalisti non parla, poi chiede: «Cos'è hanno detto, in paese?». - P. 13

EUROPA DELL'EST GOLFO PERSICO

Scambio di prigionieri riavvicina Mosca e Kiev

GIUSEPPE AGLIASTRO
MOSCA

Russia e Ucraina hanno concluso uno storico scambio di prigionieri che riaccende la speranza di pace per il Donbass. La strada è ancora lunga e irta di ostacoli, ma la strategia del dialogo varata dal nuovo presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha già ottenuto un importante successo politico. - P. 9

Iran, la donna dello stadio si dà fuoco per protesta

GIULIA ZONCA

Forse ora si dirà che Sahar è matta e, certo, ricoprirsi di benzina e darsi fuoco davanti a un tribunale di Teheran è folle. Ma lei si è spinta oltre in cerca di normalità. Questa donna di 29 anni, a marzo, è entrata in uno stadio. Senza permesso. In Iran solo gli uomini hanno diritto di vedere le partite dal vivo. - P. 11

STAMPA PLUS ST+

L'AQUILA E TORINO
MASSEMILIANO PEGGIO
Cellula jihadista reclutava imam: 9 in manette
P. 8

L'ANNIVERSARIO
DE LUNA, MARANASI E SERRI
"O Fiume o morte"
I 100 anni dell'impresa dannunziana
PP. 22 E 23

LE STORIE
VALENTINA ROBERTO
In bici a Capo Nord
Impresa di un biellese su una "Graziella"
P. 29

ROBERTO MAGGIO
La tenuta di Cavour
nel borgo vercellese diventerà un resort
P. 29

Lorena Isabella
Una potenza che lusinga...
... è la voce della Terra

Incontrati dalla sua firma, in cui convergono cielo e stelle e l'ampio spazio, libero che appare, interpretare tale voce come un'incantesimo della coscienza.

on line sulla piattaforma youtube

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
www.feladamauro@yaho.it



"Sui moli no all' autoproduzione" l' appello di Assoportì al Governo

I partecipanti contrari alle privatizzazioni. " È il lavoro che fa funzionare gli scali "

Donatella Alfonso

Convegno alla Festa nazionale dell' Unità a Ravenna di Donatella Alfonso. Ci sono anche molta Genova e molta Liguria, nella affollata Sala Rossa del palazzo dei congressi di Ravenna intitolato a Mauro De André, dove si svolge - qui e nel parco che lo circonda - la festa Nazionale dell' Unità. C' è il mondo dei porti e i suoi rappresentanti, dalle Autorità portuali all' Ancip, l' associazione delle compagnie, gli ormeggiatori dell' Angopi, i piloti, sindacalisti, lavoratori e un buon numero di parlamentari del Pd: non più solo la quarantina di autoconvocati che, a nome di quel mondo della sinistra espressione delle diverse realtà portuali, lo scorso maggio a Roma avevano deciso di avviare un percorso per far ascoltare a un governo gialloverde assente sul tema, la loro voce. A Ravenna sono oltre 250, come spiega Franco Mariani, genovese di lunga carriera in molti porti e ruoli - da Bari ad **Assoportì** - e ora leader degli autoconvocati. Adesso, con un governo che ha appena cambiato di segno e dov' è il Pd ad avere in mano il ministero delle Infrastrutture, affidato a Paola De Micheli, cosa si può fare? Ripartire dalla riforma Delrio, in primo luogo e dire, una volta per tutte, come spiega bene Sergio Maria Carbone, quale sia il ruolo delle Autorità di Sistema, soggetti pubblici che gestiscono uno spazio pubblico, il porto stesso e soprattutto sanno come regolamentarlo. Quindi, ripetono molte voci nel corso di due ore e mezzo di discussione, via dall' ipotesi di privatizzazioni, via anche solo dall' idea di autoproduzione: è il lavoro portuale quello che fa funzionare gli scali di tutto il paese. Ma è necessario, sottolinea ancora Mariani, "ricostruire il collante, non colpire i corpi intermedi, cioè le associazioni, ma incentivare la costruzione di una visione di sistema". A partire dall' avviare davvero la conferenza delle Authority, controparte del governo quando, svolgendo anche funzioni di controllo, indicherà una linea politica della portualità. Raffaella Paita, deputata ligure e capogruppo Pd in commissione Trasporti, chiarendo che, a tutti i livelli, ci si può ora sentire meno soli nell' interlocuzione con il governo, è necessario ripartire dalla riforma Delrio proponendo di riallacciare il dialogo con l' Europa sul ruolo delle Adsp in relazione alla discussione sui canoni, ma anche chiarendo come la presenza del Pd nel Conte Bis segni l' impegno sullo sviluppo delle infrastrutture, necessarie per riallacciare l' Italia all' Europa. E poi, a dare l' idea di cosa si respira sulle banchine, l' intervento di Luigi Cianci, un lavoratore della Culmv: che ha ricordato come i mille della Compagnia Unica siano stati la garanzia della possibilità di reggere del porto di Genova: e, se si stabilisce che la regia dev' essere pubblica, che ci sono strutture e strumenti e che il lavoro stesso garantisce l' efficienza, la politica vorrà tornare ad occuparsi dei porti? La promessa dalla Festa ravennate è sì. Stiamo a vedere, si dicono tutti. © RIPRODUZIONE RISERVATA .



Il Piccolo

Trieste

nautica da diporto

La nuova darsena a Fiume l' Acì vuole l' intero porto civile

Le condizioni dell' azienda statale in vista del bando di gara: il problema sta nella coabitazione con il terminal passeggeri gestito dall' Authority

FIUME. Pronti a investire sì, ma a condizione che sia riconvertito in marina l' intero porto civile, che dunque dovrebbe articolarsi dal Bunker fino al Terminal passeggeri oggi sotto le competenze dell' **Autorità portuale**. È questa la posizione dell' Acì, l' azienda statale che già gestisce oltre venti marina in tutta la Croazia e che è interessata a farsi avanti per il progetto della nuova strututra a Fiume. Se la prospettiva non fosse questa, affermano il presidente della direzione dell' Acì Kristijan Pavic e Juraj Buksa, componente della presidenza, «difficilmente aderiremo al concorso per la concessione del futuro centro nautico a Porto Baross». «Le proposte di modifiche al piano urbanistico della città - spiegano Pavic e Buksa - non sono accettabili dal punto di vista economico e funzionale dell' area». I vertici Acì hanno inoltrato le proprie osservazioni articolate in otto punti all' indirizzo del municipio, e ora attendono una risposta. Il problema maggiore è costituito proprio dalla coabitazione con il terminal passeggeri gestito dall' Authority, che secondo l' Acì funzionerebbe già come marina per imbarcazioni da diporto. «Dal lato giuridico formale - sostengono Pavic e Buksa - i porti pubblici non dovrebbero offrire l' ormeggio annuo ai natanti e invece lo fanno su pagamento, quindi il primo "vicino di casa" sarebbe per noi il concorrente più grande». In secondo luogo - aggiungono - i porticcioli per il turismo nautico devono soddisfare tutta una serie di condizioni minime (ad esempio i servizi sanitari per i nautici, parcheggio, allacciamento acqua e luce, reception, locale di ristorazione, servizio di sorveglianza...) che non sono obbligatorie per i porti pubblici: «Ci chiediamo inoltre come reagiranno gli ospiti del futuro marina all' onda generata più volte al giorno dal catamarano che attracca e salpa dal porto pubblico». Nella missiva infine si citano altre questioni relative al pagamento dell' Iva che danneggiano nettamente il futuro centro nautico: di qui l' interrogativo sul tornaconto economico del futuro marina e di conseguenza sulla bontà dell' investimento. Dalla lettera insomma appare chiaro che l' Acì farà bene i propri calcoli prima di aderire al concorso per la concessione. «È tutta una questione di matematica - precisa al quotidiano Novi List Kristijan Pavic - se l' investimento non si dimostrerà conveniente sicuramente non ci faremo avanti». Ma «sono convinto che l' accoglimento della nostra richiesta avrà sicuramente effetti positivi non solo sull' economia di Fiume ma dell' intera Regione Litoraneo Montana». In questo contesto va ricordato che poco tempo fa era stato lo stesso ministro croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Oleg Butkovic, a confermare l' interesse dell' Acì nei riguardi del futuro marina fiumano. Alla gara, che sarà internazionale, parteciperanno probabilmente anche aziende d' oltreconfine, un interesse sicuramente giustificato visto che il sito fiumano viene considerato dagli addetti ai lavori molto attraente e ben posizionato. Al momento non è ancora stata resa nota la data di pubblicazione del bando di gara, già ipotizzato nel 2018 ma poi più volte rinviato. Poco noti anche i dettagli del progetto stesso, investimenti inclusi. A proposito della capacità, fonti vicine alla Capitaneria di porto indicano in 300-350 il numero di posti barca, per natanti fino a 12 metri. Un settore comunque dovrebbe esser riservato a mega yacht, tipo quelli che si vedono ormeggiati nell' area **portuale** di Riva Bodoli. Per il sindaco Vojko Obersel, un marina in centro città rappresenterà un importante passo in avanti nella promozione di Fiume come destinazione turistica. E il fatto di poter ospitare un gran numero di

Il Piccolo

Trieste

imbarcazioni, magari ormeggiate qui anche durante la stagione invernale, potrà avere significativi effetti sull' indotto». --P.R. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Piccolo

Trieste

invisibile ci stia mettendo tutti i tasselli. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La promessa del ministro «Entro fine mandato via le navi da San Marco»

Franceschini twitta, il sindaco Brugnaro punge i manifestanti

Gi. Co. - G. Pra.

VENEZIA «Un impegno: entro la fine del mio mandato nessuna grande nave passerà più davanti a San Marco», twitta il neo ministro ai Beni culturali Dario Franceschini, poche ore dopo che gli attivisti avevano occupato il red carpet della Mostra del cinema per protestare anche contro la presenza delle crociere in laguna. Un obiettivo su cui tutti, a parole, sono d'accordo: sia chi le vuole a Marghera sia chi non le verrebbe più far entrare nemmeno in laguna. Tuta bianca e tradizionali bandiere contro il passaggio delle crociere, i manifestanti hanno voluto porre l'attenzione sui cambiamenti climatici, far capire che bisogna dire basta alle grandi navi, spingere il governo a mettere in agenda i problemi del pianeta come priorità. «Anche perché Venezia è una delle città che prima di ogni altra paga e pagherà sempre più il prezzo dei cambiamenti climatici», è intervenuta Luana Zanella, dell'esecutivo nazionale dei Verdi. «Il vincolo del Mibac è solo il primo passo, abbiamo perso troppo tempo e il mondo ci guarda incredulo», ha risposto il ministro, ben sapendo che un percorso è già avviato al ministero delle Infrastrutture (gli approdi diffusi a Porto Marghera) e che il Comitato del 2017 una doppia soluzione l'aveva trovata (diversa da quella ipotizzata dall'ex ministro 5s Danilo Toninelli: le navi più grandi a Marghera e quelle più piccole alla Marittima passando per il canale Vittorio Emanuele). «Ma occupare il red carpet è una sceneggiata che si ripete ogni anno - ha precisato il sindaco Luigi Brugnaro -. Il tema dei cambiamenti climatici è sotto gli occhi di tutti e chi li nega è un cieco che non vuol vedere, che ci siano gruppi che vogliono visibilità attorno alla Mostra del Cinema fa sorridere. Penso sarebbero più proficue le azioni concrete, quelle che diciamo da tempo come le soluzioni sulle grandi navi che avevamo trovato mettendo d'accordo, Città metropolitana, Regione, Autorità portuale e governo precedente. O come i marginamenti di Porto Marghera che vanno finiti: c'erano i soldi ma sono spariti, così gli inquinanti continuano ad andare in laguna». Non a caso il deputato (leghista) veneziano Alex Bazzaro è entrato a gamba tesa sull'uscita del neo ministro Franceschini: «Dica chiaramente ai veneziani cosa intenda fare perché se è venuto a Venezia per raccontare la trama di un film di fantascienza rischia di fare la fine del suo predecessore che, follemente, voleva spostare il transito a Chioggia - attacca -. Oltre ai proclami da social presenti un progetto concreto». Ma se il leghista punta il ministro, i Cinque stelle e i dem guardano alla manifestazione. «Intorno a me ci sono attivisti che con grande energia si battono per l'ambiente, contro le trivelle, le grandi navi, i cambiamenti climatici, con una visione del mondo che guarda alla vita e che sostenga il futuro. Il mondo della politica oggi non può ignorare queste voci», dice il presidente della Commissione Cultura della Camera Luigi Gallo (M5S). «Per la prima volta dopo tanto tempo i giovani sono tornati a interessarsi ai temi della politica - aggiunge l'onorevole Pd Nicola Pellicani - Sono tornati a farsi sentire, prima con le marce per l'ambiente, oggi con la protesta, ed è uno stimolo che le istituzioni e il governo non devono ignorare». Uno sprone che neanche Ségolène Royal, presidente di Cop21 ed ex ministro dell'Ambiente francese, a Venezia per partecipare al Festival della Politica, intende sottovalutare: «I giovani di tutto il mondo si alzano in piedi e chiedono alle generazioni che li precedono di consegnare loro un mondo migliore di quello odierno - sottolinea l'esponente francese -. Certo, per chi organizza un evento è difficile avere a che fare con queste interferenze, ma finché le proteste si mantengono pacifiche la mobilitazione è positiva». Anche se qualche perplessità sull'occupazione il rettore di Ca' Foscari, Michele Bugliesi



Corriere del Veneto

Venezia

fa fatica a nasconderla: «I ragazzi lottano per una causa importante, è giusto che approfittino della visibilità garantita da questi eventi. Certo, ne avrebbero avuta molta anche senza occupare proprio il red carpet, limitandosi a sfilare all' esterno come negli anni scorsi, anche perché l' organizzazione della Mostra del Cinema non c' entra nulla e non ha colpe».

Franceschini: crociere via da S. Marco

GRANDI NAVI VENEZIA Il suo ritorno al ministero dei Beni culturali è coinciso con la sua conferma della linea sulle grandi navi. Dario Franceschini si innesta in parte sulla rotta del suo predecessore (il pentastellato Alberto Bonisoli), che ponendo un vincolo sul canale della Giudecca e sugli altri canali della laguna, di fatto voleva bloccare i transiti a San Marco e poneva le basi per quel grandi navi fuori dalla laguna che l'ex ministro Danilo Toninelli aveva fatto proprio decidendo per un porto crociere a Chioggia o al Lido nel lungo periodo, proponendo invece Fusina come parcheggio per sgravare il bacino di San Marco nel breve-medio periodo. Idea che con il cambio di governo torna evidentemente nel calderone dell'incertezza. «Entro la fine del mio mandato mai più grandi navi a San Marco - ha esordito Franceschini ieri alla Mostra del Cinema - Il vincolo del _ministero è solo il primo passo. Abbiamo perso troppo tempo e il mondo ci guarda incredulo». Via le navi da San Marco non significa però via le navi dalla laguna, perché come è noto c'è la proposta del Comune e della Regione di portare le crociere di grandi dimensioni a Porto Marghera via Canale dei Petroli e scavare il canale Vittorio Emanuele da Porto Marghera alla Marittima per far arrivare le navi da crociera di medie dimensioni, evitando in entrambi i casi il passaggio per il canale della Giudecca e quindi per il Bacino di San Marco. E' questa la proposta che ora torna in campo, dopo la caduta del governo giallo-verde. Con Franceschini, il sindaco Brugnaro ha ottimi rapporti, così' come li aveva con Bonisoli. La differenza la faranno però i rapporti tra il, sindaco e il neo ministro alle Infrastrutture, Paola De Micheli. Che saranno, stando alle premesse, sicuramente migliori rispetto a quelli, pessimi, con Toninelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Piano

La protesta in Mostra



«Polermiche per l'occupazione al palazzo del Cinema. «Siamo stanchi delle bugie. La lotta per l'ambiente si fa col lavoro. Manifestare va bene, ma pacificamente»

Brugnaro: «I no global col clima non c'entrano»



Franceschini: crociere via da S. Marco



Il ministro Franceschini ha confermato la linea sulle grandi navi. Il sindaco Brugnaro ha detto che i no global non c'entrano con il clima. Il ministro ha detto che il vincolo del ministero è solo il primo passo.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Navi, tutto il mondo ci guarda incredulo Via da San Marco entro la fine del mandato»

Franceschini: finora si è perso troppo tempo. No comment sulla possibilità di una proroga al presidente Baratta

Vera Mantengoli

VENEZIA. Non era mai successo che una Mostra del Cinema si inaugurasse con un ministro e si chiudesse con un altro. Eppure in una manciata di giorni il governo è cambiato. Dopo Alberto Bonisoli ieri il nuovo ministro Pd del Mibac e del Turismo Dario Franceschini è tornato sul Red Carpet, davanti alle televisioni e ai media di tutto il mondo che attendevano il nome del film vincitore 76. Leone d' Oro. Non ha svelato molto: un ringraziamento al suo predecessore, grandi annunci per fermare le grandi navi, ma nessuna indicazione su come farlo. Il suo arrivo in laguna potrebbe significare anche un'ulteriore deroga per il presidente della Biennale Paolo Baratta, voluta proprio da Franceschini nel suo scorso mandato. Ieri il ministro si è affidato ai social per annunciare il suo arrivo alla Mostra del Cinema e il suo impegno per affrontare la questione delle grandi navi. «A Venezia per la Biennale Cinema», ha scritto su Twitter, postando la foto di una nave crociera mentre passa davanti a Palazzo Ducale, «Un impegno: entro la fine del mio mandato nessuna grande nave passerà più davanti a San Marco. Il vincolo del Mibac è solo il primo passo. Abbiamo perso troppo tempo e il mondo guarda incredulo». Giunto al Lido sulle 18.30, prima di parlare con la stampa, ha camminato sul red carpet concedendosi qualche selfie e stretta di mano con il pubblico, poi qualche parola sul governo che verrà, ma senza sbilanciarsi troppo: «Credo che chi governa debba assumere impegni ed entro la fine del mio mandato m'impegno che non passi più nessuna nave davanti a San Marco», ha detto, «È stato fatto un passo importante dal mio predecessore Bonisoli che ringrazio perché ha messo il vincolo di interesse culturale (sul canale della Giudecca, ndr) ed è il primo passo per andare in questa strada». Poi l'ammissione del ritardo generale nel risolvere la questione. «Complessivamente penso che tutti negli anni abbiamo perso molto tempo e il mondo ci guarda incredulo perché chiunque viene a Venezia e vede passare una grande nave a quella distanza dalla Giudecca e da San Marco, rimane senza parole. Il problema va risolto in modo intransigente». Una considerazione condivisa da tutti, ma su cosa fare concretamente il ministro non si è esposto, ma ha fatto intendere che la soluzione non è ancora decisa. «Non ci sono soluzioni da imporre», ha affermato rispondendo alla domanda se la strada era quella indicata dal Comitato, «Ci sono varie ipotesi di lavoro e non bisogna perdere tempo». Sulla possibile deroga di Baratta ha glissato, chiudendo il discorso, mentre si è espresso in modo favorevole sulla protesta per la giustizia climatica della mattina, quando all'alba centinaia di giovani hanno occupato il red carpet per ore. «Mi hanno detto che è stata una manifestazione pacifica e internazionale», ha commentato il ministro all'inizio del suo discorso, per poi entrare subito in Sala Grande per la premiazione, «del resto è normale che sia così perché Venezia è patrimonio dell'umanità e dell'Unesco». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Oxford School of English ISCRIZIONI APERTE CARITA' C

INVIATA CON NOI COMUNICA CON IL MONDO WWW.OXFORDSCHOOL.COM

PADOVA Padova Gallinetta 1 tel. 049 4501180 padova@oxfordschool.com

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LE REAZIONI

«Fuori sì, ma dalla laguna Dica che vuole fare»

VENEZIA. Immediate le reazioni alle dichiarazioni del ministro Franceschini, in particolare da chi conosce bene la questione e non crede più alle parole, come Armando Danella, tra i portavoce del movimento No Grandi Navi e Ambiente Venezia: «Forse il ministro non ha capito», ha detto Danella, «La decisione di mandare via le navi dal Bacino era stata presa da tempo. Le navi devono stare fuori della laguna». Chi segue da anni la questione sa che il punto non è tanto arrivare a dire che davanti a San Marco le grandi navi non devono passare, quanto spiegare dove e come spostarle. Tutti i soggetti coinvolti hanno detto che le navi crociera devono andare fuori dal Bacino: lo ha detto Brugnaro, lo hanno ribadito le compagnie crocieristiche, lo hanno ripetuto i già ministri grillini del Mibac Alberto Bonisoli e delle Infrastrutture Toninelli, ma sulla soluzione non si è mai trovato un accordo. «Una soluzione già pronta c'è ed è quella alla bocca di **porto** del Lido», dice la professoressa Andreina Zitelli, facendo riferimento al progetto Duferco. Sul caso è intervenuto anche il deputato della Lega Alex Bazzaro: «Franceschini dica chiaramente che cosa vuole fare per bloccare le grandi navi nel Bacino perché se è venuto a Venezia per raccontare la trama di un film di fantascienza rischia di fare la fine del suo predecessore che, follemente, voleva spostare il transito a Chioggia. Il neo ministro, nominato e non eletto dai cittadini, oltre ai proclami da social presenti un progetto concreto invece di rimproverare il predecessore di aver perso tempo perché, glielo ricordo, il Pd è alleato con i Cinque Stelle». --V.M.



Oxford School of English ISCRIZIONI APERTE

PROSPETTO VERBALE

BARINNA CON INDI COMUNICA CON IL MONDO

PADOVA Piazza Garibaldi, 9 tel. 049 550180 prof@www.oxfordschool.com

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL CASO dell' intesa urbanistica

Pili, ipotesi di cessione dal Porto al Comune «Brugnaro decide su aree di sua proprietà»

Pd e Cinque Stelle all' attacco: serve un dibattito in Consiglio. Il primo interesse deve essere della città, non dei privati

«Se l' accordo sta nei termini emersi, si dà al sindaco in carica l' autorità urbanistica su un' area che è di sua proprietà». Il richiamo, nemmeno tanto velato, è alla questione del conflitto di interessi che vede da un lato il Brugnaro sindaco, dall' altro il Brugnaro imprenditore. Giorgio Dodi, segretario comunale del Partito Democratico, ha più di qualche dubbio sull' atteso accordo tra il Comune di Venezia e l' Autorità di sistema portuale - che secondo quanto rivelato ieri dal nostro giornale sarebbe ad un passo dalla firma - per il futuro assetto urbanistico delle cosiddette "aree con funzione di interazione porto-città". Tra le aree in questione, su cui il Comune in virtù dell' accordo potrà decidere in via esclusiva la destinazione urbanistica, ci sono via dell' Elettricità, via delle Macchine dove si dovrebbe realizzare una piscina e, appunto, la contestata area dei Pili che Porta di Venezia, società che fa capo a Brugnaro e ora gestita da un blind trust, ha acquistato dal Demanio. «Certe aree in ambito portuale possono passare dal Porto al Comune, è giusto che l' amministrazione possa intervenire su zone su cui il Porto non ha più interesse. Valuteremo con attenzione le carte, ma non è questo l' aspetto che ci preoccupa. Il problema è infatti che in mezzo c' è una società che fa capo al sindaco», chiarisce il segretario dem Dodi, «Ci riserveremo di fare tutte le valutazioni del caso con la capogruppo Monica Sambo ed i consiglieri». Auspica una discussione in consiglio comunale anche il consigliere del Pd Emanuele Rosteghin: «È evidente che serva un passaggio in Consiglio per avere piena conoscenza delle aree che dovrebbero essere trasferite e delle motivazioni», spiega, «Se alcune aree vengono cedute nella loro pianificazione dal Porto al Comune, significa che non rientrano più nel piano di sviluppo portuale. Allora serve capire a quale idea di sviluppo si accompagnano. Si tratta di una decisione che deve vedere il coinvolgimento del consiglio comunale». Punta al possibile conflitto di interesse del sindaco-imprenditore anche la consigliera pentastellata Sara Visman: «È un comportamento poco da sindaco e più da imprenditore quello di chiedere la cessione di zone in cui lui stesso ha degli interessi e di non mettere l' accento su altre zone che potrebbero portare servizi e benefici a tutta la città». Il riferimento è, ad esempio, all' area della Scomenzera e ad altre zone della Marittima che non vengono più usate e che, con una nuova programmazione urbanistica, potrebbero avere una seconda vita. «Si ha l' impressione di essere davanti ad un dare-avere che ha poco a che vedere con l' interesse della città e più con altri interessi», sottolinea Visman, «Brugnaro si muove per certe aree e non chiede di altre che sono più rispondenti alle necessità della città. È strano questo atteggiamento poco confacente alla sua carica di sindaco e più a quella di imprenditore». Se l' opposizione in Consiglio si scatena, bocche cucite da parte dei diretti interessati. Comune e Porto glissano: no comment, vediamo. --Rubina Bon BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

Lorsignori

Il Tav, la Gronda e il futuro dell' Italia giocato a briscola

Giorgio Meletti - Nasce un nuovo governo e per quattro giorni l' Italia discute del vestito della ministra dell' Agricoltura. La quale arringa il popolo sulle virtù del blu elettrico senza fiatare sulla Xylella. Il rapporto tra politica italiana e realtà si capisce in qualsiasi bar di provincia, non ascoltando le sciocchezze a cui si ispirano i sovranisti, sia pure economisti, ma osservando i tavoli dove si gioca a carte. Funzionano proprio come la politica. Si gioca tra professionisti di quella cosa lì. Uno si accosta al tavolo con la sua laurea o il suo premio Nobel, e quelli lo guardano con sufficienza pensando "che cosa ne sai tu della briscola?". E hanno ragione, non c' è partita. Poi si alzano dal tavolo e tornano a essere operai o bibitari, semianalfabeti o professori, magari non sanno nulla della vita fuori di quel bar ma conoscono i trucchi della politica. E vincono. Solo che il gioco è per definizione una fuga dalla realtà, la politica no. Per un mese ci siamo appassionati alle carte calate da Salvini e Conte come milioni di pensionati intorno al tavolo con le mani dietro la schiena. Ma il tragico futuro del Paese non c' era, era solo evocato in forma di ammicco. Anziché stringere gli occhi per dire "non ho briscole" si borbotta "sblocciamo". Anziché simulare un bacio per notificare il possesso dell' asso di briscola si dice "sostenibile". Slogan al vento. Varato il Conte bis, i giocatori di briscola lasciano il posto ai professionisti della realtà: consiglieri di Stato, capi di gabinetto, capi degli uffici legislativi. Con loro tutto continuerà come prima. Ci siamo liberati di Salvini ma il partito del cemento lo ha rimpiazzato con una ideologa dell' opera inutile come Paola De Micheli alle Infrastrutture. E la realtà si prenderà le sue rivincite sulle chiacchiere. La Torino-Lione, solo un ammicco per barare al tavolo delle carte, non la costruiranno mai perché non ci saranno mai i soldi per una roba così inutile. Ma continueranno a pagare ingegneri, economisti, urbanisti, architetti, studi di progettazione, lavori preparatori, tunnel geognostici. Così all' infinito si fa il welfare alla piemontese, puro assistenzialismo per un' economia orfana della Fiat (infatti i campioni del Sì-Tav sono gli stessi che giuravano sull' infallibilità di Marchionne). Poi c' è la gronda di **Genova**. Secondo gli ammicchi la strategica bretella autostradale è bloccata dall' ottuso veto dei grillini liguri. De Micheli ha compitamente recitato la stupidaggine appena ha giurato. Non sa (o finge di non sapere) che la mitica gronda è stata finanziata con aumento delle tariffe autostradali nel 2002, quindi gli automobilisti la stanno pagando da 17 anni. Nel 2017 il ministro Graziano Delrio l' ha rifinanziata allungando di quattro anni la concessione di Atlantia che quindi ha già due volte incassato il finanziamento anticipato e quindi non ha alcun interesse a costruirla. Ora chiedetevi chi sta davvero bloccando la gronda da 17 anni inventandosi veti ambientalisti. Naturalmente i nostri giocatori di carte fingono di litigare sulla revoca della concessione, una barzelletta inventata un anno fa da Giuseppe Conte per sciacquarsi la bocca con slogan inutili senza sfidare davvero gli interessi dei Benetton. Nel frattempo il **porto** di **Genova Voltri**, secondo gli ammicchi dei nostri giocatori di briscola, era destinato alla rovina per l' assenza della gronda e del terzo valico ferroviario (in tutto almeno 10 miliardi di cemento), e aveva poi ricevuto il colpo di grazia con il crollo del ponte Morandi: isolamento, miseria e morte. Bene, a luglio scorso ha battuto il record storico di traffico,



Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

con un aumento del 10 per cento su luglio 2018, quando c' era il Morandi. Ci spieghi adesso la ministra De Micheli, tra uno slogan e l' altro, come è potuto accadere.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

FERROVIE

Sos per il traffico merci Mancano trenta milioni

IL NEO ministro De Micheli dovrà cercare di sbloccare anche in questo caso fondi destinati a Ravenna per il rilancio del **sistema** ferroviario merci con alleggerimento di questi treni dalla stazione centrale. Si tratta di investimenti per 30 milioni di euro previsti da diversi accordi di programma firmati da Comune, Rete ferrovie italiane, Regione, **Autorità di sistema portuale**. Un primo scalo merci è previsto tra le vie Classicana e Molinetto per servire con i binari le banchine in destra Candiano. Un secondo scalo è previsto a nord del Parco di Teodorico, verso le Bassette. Con questa soluzione i treni merci non transiteranno più a fianco della Rocca Brancaleone. In questo modo si eviterà a oltre 2 mila treni all' anno su 7 mila, tra entrata e uscita, di arrivare in stazione e di andare direttamente al porto.

RAVENNA PRIMO PIANO 5

INSIEME SI PUO' 17.30
Oggi il Comune di Ravenna ha approvato il bilancio di previsione per il 2020. Il documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Il bilancio prevede un aumento delle entrate di 1,5 milioni e una riduzione delle uscite di 1,5 milioni. Il Comune ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2021, che prevede un aumento delle entrate di 2 milioni e una riduzione delle uscite di 2 milioni.

IL QUARTIERE SULL'ACQUA
Darsena, in frigo 12 milioni
Stop a molti progetti privati
ALL'INTERNO di quanto il Comune di Ravenna ha approvato il bilancio di previsione per il 2020, il Comune ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2021. Il documento prevede un aumento delle entrate di 2 milioni e una riduzione delle uscite di 2 milioni. Il Comune ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2022, che prevede un aumento delle entrate di 2 milioni e una riduzione delle uscite di 2 milioni.

APERTURE
Pialassa Baiona, cinque milioni in natalina
UN ALTRO progetto della darsena di Ravenna è quello di realizzare un nuovo scalo merci. Il progetto prevede un investimento di 5 milioni di euro. Il Comune ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2020, che prevede un aumento delle entrate di 1,5 milioni e una riduzione delle uscite di 1,5 milioni.

ECONOMIA, LE UNIVELLE ACCANTONATE
Calano i dipendenti, si lavora all' estero
Il mondo Oil&gas preme per il rilancio
NEL DISTRETTO di Ravenna, il settore delle univelle è in forte difficoltà. I dipendenti sono in calo e molti di loro hanno cercato lavoro all'estero. Il settore è in forte difficoltà a causa della crisi del mercato petrolifero. Il settore è in forte difficoltà a causa della crisi del mercato petrolifero.

APERTURE
Sos per il traffico merci
Mancano trenta milioni
UN ALTRO progetto della darsena di Ravenna è quello di realizzare un nuovo scalo merci. Il progetto prevede un investimento di 5 milioni di euro. Il Comune ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2020, che prevede un aumento delle entrate di 1,5 milioni e una riduzione delle uscite di 1,5 milioni.



Il Tirreno

Livorno

guardia costiera guardia costiera

Il numero uno delle Capitanerie «Vicini all' economia del mare»

L' ammiraglio Pettorino in visita agli uffici locali di Cecina, Vada e Castiglioncello Faccia a faccia con gli amministratori del territorio: «Aperti alla collaborazione»
L' ammiraglio Pettorino in visita agli uffici locali di Cecina, Vada e Castiglioncello Faccia a faccia con gli amministratori del territorio: «Aperti alla collaborazione»

CECINA. Il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera, l' ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, ha fatto tappa all' ufficio locale marittimo di Cecina, proseguendo poi per l' omologo comando di Vada ed infine alla sede dell' ufficio locale marittimo di Castiglioncello. L' ha fatto a un paio di settimane dalla visita agli uffici minori del parte meridionale della Toscana, nel corso di un giro che pian piano lo porterà a incontrare tutti i 240 comandi periferici "minori", che sono capillarmente distribuiti lungo i quasi ottomila chilometri della costa del nostro Paese. Prima di terminare la visita l' ammiraglio ha annunciato che al più presto si incontrerà anche con il personale in servizio negli uffici del Circondario marittimo di Piombino. Pettorino - che è stato ricevuto e accompagnato nella visita dal comandante in seconda della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, capitano di vascello Francesco Tomas - nel corso dei colloqui con gli uomini e con le donne che appartengono alle realtà locali alle dipendenze della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, ha spiegato che l' intenzione è quella - come ha tenuto a sottolineare nel suo intervento - di «portare un concreto segno di vicinanza del vertice del Corpo a quei comandi ed a quei colleghi che, proprio perché operativi a livello locale, sono più a contatto con il territorio costiero e con l' utenza». È questa, a giudizio di Pettorino, agli occhi della collettività dei cittadini «la prima, fondamentale, interfaccia per tutti quegli aspetti di competenza che rientrano nel più ampio settore degli usi civili del mare». La visita dell' ammiraglio ispettore capo è stata anche l' occasione per tracciare, in questa fase di fine estate, un primo bilancio dei risultati che sono stati ottenuti attraverso alcune campagne mirate: come quella per la tutela dell' ambiente, quella dedicata alla vigilanza sulla sicurezza della balneazione, quella relativa al legittimo uso del demanio marittimo. Con una sottolineatura dell' ammiraglio ispettore capo: questo mare ha uno straordinario pregio ambientale grazie al Santuario dei Cetacei. Pettorino ha ricordato gli «eccezionali eventi» di nidificazione di tartarughe marine. E a tal riguardo ha insistito sull' esigenza di rafforzare le iniziative di sensibilizzazione per far capire alla cittadinanza come comportarsi in modo corretto nel caso di avvistamento di mammiferi marini: l' esempio è l' iniziativa dell' Istituto Thesys che, con lo slogan "Cetacei, fai attenzione", si è estesa a tutto il territorio nazionale. Il numero uno delle Capitanerie ha incontrato, di volta in volta, anche gli amministratori locali. Occhi puntati sul fatto che l' economia del mare è centrale per queste comunità, principalmente riguardo al turismo: Pettorino ha parlato di collaborazione nel segno di un «aperto confronto», visto che sul mare l' azione delle Capitanerie di **Porto** è una importante sponda istituzionale di riferimento. Dopo la visita a Castiglioncello, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** è andato a Firenze per l' ultimo atto di un progetto dell' Università di Firenze dal titolo "Whalehub" dedicato alle problematiche relative all' inquinamento dei mari: è stata l' occasione per presentare

Il Tirreno

Livorno

l' opera "Il Capodoglio Giovanni", che rappresenta un capodoglio realmente esistente e realizzata grazie ad uno studio scientifico proprio dell' Istituto Thesys. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CECINA-ROSIGNANO GUARDIA COSTIERA

L'ammiraglio Pettorino in visita ai 'locamare' «Un grande lavoro»

IL COMANDANTE generale delle Capitanerie di **Porto** in visita agli Uffici Locali Marittimi. L'ammiraglio Giovanni Pettorino, ricevuto ed accompagnato nella visita dal Comandante in seconda della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, capitano di Vascello Francesco Tomas, ha fatto una prima tappa all' Ufficio Locale Marittimo (in gergo Locamare) di Cecina, proseguendo poi per Vada ed infine alla sede di Castiglioncello. Lo scopo degli incontri, ha tenuto a ribadire l'ammiraglio Pettorino durante i vari colloqui con il personale, è quello innanzitutto di portare un concreto segno di vicinanza. IN PARTICOLARE, in questa fase conclusiva dell'estate, gli incontri sono serviti anche per fare un primo bilancio dei risultati ottenuti attraverso le campagne di tutela dell'ambiente, vigilanza sulle corrette forme di sicurezza della balneazione, sul legittimo uso del demanio marittimo. Il comandante generale, al riguardo, ha voluto sottolineare lo straordinario pregio ambientale del Santuario dei Cetacei, ricordando come proprio le località visitate siano state quelle più a nord che hanno potuto recentemente assistere ad eccezionali eventi di nidificazione di tartarughe marine, e quanto sia sempre più necessario proseguire in quelle campagne di sensibilizzazione volte a diffondere i comportamenti corretti da tenere in caso di avvistamento di mammiferi marini. Il saluto dell'ammiraglio Pettorino è stato un "arrivederci" con la volontà di terminare al più presto gli incontri anche con gli uffici del Circondario marittimo di Piombino.

LA NATIONE DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019
CECINA
Targa, oggi sfilata e gran finale
Si decide il nome vincitore dell'edizione numero 58. Il voto ai cori
Targa, intenzionalmente, che...
L'AMMIRAGLIO GENERALE delle Capitanerie di Porto...
CECINA-ROSIGNANO GUARDIA COSTIERA
L'ammiraglio Pettorino in visita ai 'locamare' «Un grande lavoro»
Un servizio capillare...
CECINA
Volontari Admo...
In basso
Parlato bene per la solidarietà...
SCELTE oggi a partire...
Parimenti alcuni...
Aveva i Comuni...
presentano...
il nuovo piano...
di investimenti...

L'ammiraglio Pettorino, in visita a Livorno

Redazione

LIVORNO Il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Ammiraglio Pettorino, è nuovamente tornato in Toscana per proseguire gli incontri anche con gli uomini e le donne degli Uffici Locali Marittimi dipendenti dalla Capitaneria di Porto di Livorno, proseguendo così il percorso che alla fine lo porterà ad incontrare tutti i 240 Comandi periferici minori, capillarmente distribuiti lungo i quasi 8 mila chilometri della costa nazionale. Nella giornata di venerdì, quindi, l'Ammiraglio Pettorino, ricevuto ed accompagnato nella visita dal Comandante in 2^a della Capitaneria di Porto di Livorno, Capitano di Vascello Francesco Tomas, ha fatto una prima tappa all'Ufficio Locale Marittimo di Cecina, proseguendo poi per l'omologo Comando di Vada ed infine alla sede dell'Ufficio Locale Marittimo di Castiglioncello. Lo scopo degli incontri, ha tenuto a ribadire l'Ammiraglio Pettorino durante i vari colloqui con il personale, è quello innanzitutto di portare un concreto segno di vicinanza del vertice del Corpo a quei Comandi ed a quei colleghi che, proprio perché operativi a livello locale, sono più a contatto con il territorio costiero e con l'utenza, e rappresentano per quest'ultima la prima, fondamentale, interfaccia per tutti quegli aspetti di competenza che rientrano nel più ampio settore degli usi civili del mare. In particolare, in questa fase conclusiva dell'estate, gli incontri sono serviti anche per fare un primo bilancio dei risultati ottenuti attraverso le mirate campagne di tutela dell'ambiente, vigilanza sulle corrette forme di sicurezza della balneazione, sul legittimo uso del demanio marittimo. Il Comandante generale, al riguardo, ha voluto sottolineare lo straordinario pregio ambientale del Santuario dei Cetacei, ricordando come proprio le località visitate siano state quelle più a nord che hanno potuto recentemente assistere ad eccezionali eventi di nidificazione di tartarughe marine, e quanto sia sempre più necessario proseguire in quelle campagne di sensibilizzazione volte a diffondere i comportamenti corretti da tenere in caso di avvistamento di mammiferi marini, citando, nello specifico, quella promossa dall'Istituto Thesys denominata Cetacei, FAI attenzione, in corso di svolgimento sull'intero territorio nazionale. Alle visite al personale si è naturalmente accompagnato, di volta in volta, l'incontro con gli Amministratori comunali. Attraverso un collaborativo ed aperto confronto con essi, il Comandante Generale ha avuto modo di approfondire le problematiche di queste comunità, per le quali le attività incentrate sul turismo estivo e sul mare in tutti i suoi molteplici aspetti costituiscono la principale base delle economie locali, e per le quali il Corpo delle Capitanerie di Porto rappresenta una importante sponda istituzionale di confronto e riferimento. La visita, conclusasi appunto presso Castiglioncello, ha visto il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto proseguire per Firenze per un altro impegno istituzionale promosso dall'Università degli Studi di Firenze a conclusione del progetto Whalehub sul tema dell'inquinamento dei mari, a margine del quale è stata presentata l'opera Il Capodoglio Giovanni, che rappresenta un capodoglio realmente esistente e realizzata grazie ad uno studio scientifico proprio dell'Istituto Thesys. Il saluto dell'Ammiraglio Pettorino è stato un arrivederci con la volontà di terminare al più presto gli incontri anche con gli uffici del Circondario marittimo di Piombino.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below the navigation bar, the main article title 'L'ammiraglio Pettorino, in visita a Livorno' is displayed in large, bold letters. Underneath the title, there is a sub-headline: 'Il comandante Generale delle Capitanerie di Porto, ha fatto visita agli uffici locali marittimi della capitaneria di porto'. A small image shows a group of men in white uniforms standing in a line. To the right of the article, there is a 'REGISTRATI ALLA NEWSLETTER' section with a form for name and email. Below that, there is a 'POPOLARI' section with several small article thumbnails and titles, including 'L'ammiraglio Pettorino, in visita a Livorno', 'Its Marco Polo academy: aprono le iscrizioni', 'Un primo al mondo per export agroalimentari', 'Dragaggio del porto di Salerno: effetti ambientali', and 'Paracchini: attenzione del Governo per La Spezia'. At the bottom of the article preview, there is a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button and a 'PER NON PERDERE' section with a link to 'Dragaggio del porto di Salerno: effetti ambientali'.

Riapertura dell' antemurale coinvolti tutti gli enti

LA RICHIESTA Sono state consegnate anche al Comune e all' **Autorità** di **sistema portuale** le oltre 2000 firme raccolte dall' associazione Civitavecchia c' è per chiedere la riapertura dell' antemurale, chiuso da anni anche nella parte pedonale per motivi di sicurezza del terminal croceristico. Dopo aver fatto visita giovedì scorso alla Capitaneria di porto, la delegazione di cittadini che da anni chiedono di poter ritornare a camminare su quella che in passato era chiamata la passeggiata dello iodio, hanno completato il giro, consegnando la petizione a Molo Vespucci e al sindaco Ernesto Tedesco. «Abbiamo finito le consegne delle firme inerenti la riapertura dell' antemurale scrive infatti il papà di Civitavecchia c' è Roberto Melchiorri (nella foto) sulla sua pagina Facebook - e ci pregia dire che siamo stati piacevolmente accolti. Al di là delle previsioni, abbiamo riscontrato grande sensibilità e disponibilità. La Capitaneria si è fatta promotrice di un incontro tra le parti, a breve, e ci ha comunicato di aver fatto un accurato studio della zona. L' **Autorità portuale** prosegue Melchiorri, che ha consegnato la petizione accompagnato da una delegazione di cittadini - ci ha confermato la volontà di partecipare alla soluzione del problema con tutti i mezzi a sua disposizione. Il sindaco ha apprezzato la nostra iniziativa e si è detto pronto a stare con i cittadini e ha manifestato la volontà di accompagnarli e sostenerli nei diversi passaggi sia come istituzione che personalmente. Grazie mille a tutti. A presto una riunione con tutte le parti preposte alla risoluzione del problema». A confermare le parole del referente dell' associazione è stato ieri lo stesso capo della giunta. «Sono di Civitavecchia e so quanto i cittadini siano affezionati a quel tratto pedonale di antemurale. Per questo ha detto Ernesto Tedesco cercherò di fare il possibile, sempre nel rispetto della legge e della sicurezza, per cercare insieme alla Capitaneria, ente competente, una soluzione». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marina yachting, il cantiere apre nei primi mesi del 2020

PORTO Altro passo avanti per la realizzazione del Marina yachting nel porto storico. Ad agosto infatti la società vincitrice del bando, la Roma Marina Yachting (al 70% di proprietà dell'amministratore delegato di Port Mobility Edgardo Azzopardi) ha presentato, come previsto, il progetto definitivo dell'opera che prevede un investimento privato di oltre 22 milioni per realizzare un moderno approdo per barche di lusso da 151 posti. Il progetto, che include anche il completamento della darsena servizi (vi verranno spostati i servizi tecnico nautici e rimorchiatori ora ormeggiati al porto storico) e della mobilità relativa, fu scelto all'unanimità a fine marzo dai partecipanti della Conferenza dei servizi indetta dal Comune e di cui fanno parte **Autorità portuale**, Capitaneria di porto, Dogane, Vigili del fuoco e Regione. Da allora, la società ha avuto i canonici tre mesi di tempo per trasformare l'elaborato nel progetto esecutivo dell'opera e consegnarlo al Pincio. Ora, per far scattare il count down per la consegna dell'area di cantiere, mancano alcuni dettagli burocratici prima di convocare nuovamente la conferenza dei servizi. Intanto la società ha già provveduto a effettuare i sondaggi archeologici sul terreno del porto storico dove nascerà il Marina. «Siamo fiduciosi di poter prendere possesso dell'area di cantiere all'inizio del 2020 dice Azzopardi - e di poter finalmente lavorare per un'opera che la città aspetta da anni». Il rischio, infatti, è quello che un ulteriore allungamento dei tempi possa far allontanare l'altro partner della Roma Marina Yachting, cioè la Societe monegasque internationale portuaire (Smip), che ha dato preziosi consigli per il progetto e della quale fa parte il Principe Alberto II di Monaco che è stato tra i primi convinti sostenitori dell'iniziativa. Il nuovo Marina yachting, che avrà una concessione per 40 anni e sorgerà un uno specchio acqueo di 83 mila metri quadrati contornati da 18 mila metri quadrati di aree a terra, prevede un impiego di 18 unità lavorative fisse e 6 stagionali. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sistemi portuali e pianificazione energetico - ambientale

Bari. La grande attenzione che negli ultimi anni è stata data, nel mondo e nell' Europa in particolare, al miglioramento della situazione energetico - ambientale dei porti è alla base della legislazione italiana nell' ambito della complessiva riforma del nostro **sistema portuale** e logistico. La 'sostenibilità' ambientale nelle aree portuali, con riferimento alle emissioni di CO2, diventa strumento della competitività del **sistema portuale**. I porti sono asset fondamentali delle catene logistiche ed è spesso anche luogo dove si svolgono attività industriali, che necessitano di energia per i loro processi di produzione. Importante, per rilevare quanto sarà difficile, in futuro, garantire la polifunzionalità di un porto soprattutto in termini di sicurezza e servizi. Lunedì 9 settembre alle ore 9.30 nella sede di Bari (piazzale C. Colombo 1), e alle ore 16.00 nella sede di Brindisi (Piazza V. Emanuele II, 7) dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, si svolgerà un incontro-dibattito aperto agli stakeholders, agli operatori portuali e alla cittadinanza, organizzato dall' Ente **portuale** di concerto con l' Istituto Troisi Ricerche, nell' ambito del processo di consultazione avviato per la redazione del Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema Portuale** (DPSSP) e del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale di **Sistema Portuale** (DPEASP). Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Prof. **Ugo Patroni Griffi**, nella mattinata sarà a Bari per il porto metropolitano e per quelli di Barletta e Manfredonia; mentre nel pomeriggio sarà a Brindisi per il porto messapico e per quello di Monopoli. Già nei mesi scorsi, il presidente aveva affidato a specialisti del settore ambiente il disciplinare per i porti del **sistema**, al fine di una redazione del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale di **Sistema**. Insieme a tale documento sarà presentato anche il Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema** (DPSSP). Diciamo subito che nel rapporto tra DEASP e DPSSP va rilevato che il primo documento si riferisce maggiormente alla situazione reale del porto, mentre il secondo ne prevede lo sviluppo futuro, modificando anche la destinazione d' uso di aree e immobili. Il DEASP definisce indirizzi strategici per l' implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l' efficienza energetica e di promuovere l' uso di energie rinnovabili in ambito **portuale**. Il 'fine' è quello di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2 e soprattutto la riduzione dell' inquinamento atmosferico. Tutto s' impenna nell' individuare gli obiettivi di sostenibilità energetico - ambientale del porto; infatti, per competere come porto a livello internazionale, occorrerà stabilire il 'costo globale' di un porto per poter godere in termini socio - economici dei risultati dai benefici ambientali. E allora, il DEASP dovrà essere una 'foto' della situazione esistente; individuare le criticità; assumere gli obiettivi energetico - ambientali in rapporto alle esigenze del territorio e, con le migliori pratiche, stabilire anche tempi certi di realizzazione, senza trascurare mai la fase della transizione. Considerare le azioni rivolte a diffondere l' alimentazione a GNL e l' elettrificazione delle banchine; proprio in considerazione che l' alimentazione delle navi si sta indirizzando verso l' uso del GNL (già obbligatorio dall' IMO all' interno del Mar Baltico e prossimo sarà all' interno del Mediterraneo) e quindi sarà necessario riservare lo spazio utile in ambito **portuale** per gli impianti GNL. Il D.lgs. 257/2016 da all' uso del GNL grande importanza per la riduzione delle emissioni di navi. L' art.6, cc 1, 2 e 3 recita: ' Entro il 2025 nei porti marittimi è realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento per GNL per consentire la navigazione sostenibile nei corridoi delle reti TEN-T'. Tra gli indirizzi strategici



Il Nautilus

Bari

da perseguire per la sostenibilità energetica e ambientale, si potrà considerare una programmazione **portuale** per aree: consumi energetici per i natanti, grandi navi, e piccole unità di servizio - aree che riguardano gli edifici e le strutture portuali (magazzini, gru e servizi) e aree concernenti opere di edilizia civile. Per chiudere, il **sistema portuale**, per essere competitivo, deve garantire elevate prestazioni di funzionalità, sicurezza e qualità dell' energia elettrica, la continuità del servizio (business continuity) promuovere un' adeguata innovazione nel rispetto della sostenibilità energetica e ambientale. Il pilastro del Documento dovrà rispondere al criterio delle 'quattro L': consumo Livellato, Limitato, Localmente generato e Localmente utilizzato. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.

«IL PORTO DELLE NEBBIE» UNA LETTERA APERTA ALL' AUTHORITY PORT AL COMUNE E ALL' ARPA

Il previsto ed al momento scongiurato scarico nel porto di Brindisi di carbone e quello in corso di materiale ferroso, in entrambi i casi con destinazione lo stabilimento tarantino di Arcelor Mittal ha provocato un acceso dibattito, rischiando di produrre una guerra fra poveri a Brindisi e fra brindisini e tarantini. Prima di entrare nel merito dell' attuale scarico e trasporto di materiale ferroso, ci sembra necessario sottolineare che il porto, che il presidente dell' Autorità di sistema portuale ha definito in passato "complementare" a quello di Bari, viene usato come area di servizio quando si favoriscono interessi ed attività che nessuna positiva ricaduta e soprattutto nessuna condivisibile prospettiva producono per Brindisi. A tal proposito, è da tempo che sollecitiamo una riflessione sulle cause di una crisi legata a monoculture (quella del carbone innanzitutto) che erano destinate a finire, invece di valorizzare realmente il ruolo strategico del porto, le professionalità e le più che sufficienti infrastrutture, prive dei servizi e di una politica di marketing che le rendano competitive. Il periodo estivo non ha consentito di riservare la giusta attenzione alla sentenza del TAR Lecce che ha accolto il ricorso dell' avvocato Giuseppe Durano per conto di «No al carbone» nei confronti dell' Autorità portuale con oggetto le opere nell' area di S. Apollinare e soprattutto il giudizio di compatibilità ambientale negativo della Commissione VIA -VAS del Ministero dell' Ambiente sulla colmata e sui dragaggi nel porto medio. Il segretario generale dell' autorità di sistema portuale Tito Vespasiani ha cercato di sminuire il giudizio della Commissione VIA -VAS facendo riferimento alla richiesta fatta di sospendere l' espressione di tale giudizio in attesa di approvazione di un nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti da dragare. Il dottor Vespasiani non può non sapere che è oggetto di VIA la documentazione facente parte dello studio di impatto ambientale e che la Commissione ha consentito di integrare tale documentazione. Il giudizio di compatibilità va espresso sulla base della documentazione tecnica, degli atti e dei pareri endoprocedimentali e non sulla base di un successivo progetto esecutivo. Legambiente conferma quanto già riferito nelle proprie osservazioni in merito alla presenza nei sedimenti di elementi inquinanti, in primo luogo metalli pesanti, che porterebbero a classificare i sedimenti come rifiuto pericoloso da non stoccare a Capobianco e da smaltire a termine di legge. Legambiente, però, conferma le critiche, ampiamente documentate, su opere ad alto impatto ambientale e sul ricorso continuo a varianti ed a deroghe che hanno portato a stravolgere il vecchissimo piano regolatore del porto del 1975. **CONTINUA ALLA PAGINA IV**



MARINAZZO*

«Porto delle nebbie» lettera aperta ad Authority, Comune e Arpa

CONTINUA DALLA PAGINA I Valuteremo attentamente il nuovo piano in itinere e quello di efficientamento energetico già a commento dell'incontro del 9 settembre, ma la logica delle mega opere e la perdurante assenza di servizi essenziali, quali quelli offerti ai passeggeri in transito, quelli tecnologici o di elettrificazione delle banchine da fonti rinnovabili, non sono una valida premessa. E non è una buona premessa l'aver portato avanti, fino quasi all'atto conclusivo, l'autorizzazione per lo scarico di carbone citato senza informare e coinvolgere nell'istruttoria adeguatamente le istituzioni interessate, ma questa non è una novità: basti ricordare la reazione dell'Assessore Borri, non adeguatamente informato ed invitato a partecipare alla necessaria revisione del piano delle opere portuali coinfittenti con i criteri di sostenibilità che ispirano i principi e gli obiettivi del PUG. Il fatto che oggi sia in corso lo scarico ed il trasporto a Taranto di materiale ferroso non deve far calare l'attenzione e la richiesta delle necessarie misure di prevenzione e salvaguardia. Il pensare a Brindisi come porto per tale scarico, oltre a rendere ancora più palese la quasi ingovernabilità di tutte le attività dell'attuale ciclo di produzione dell'acciaiera, deriva anche da processi autorizzativi non sottoposti al necessario iter valutativo della fattibilità e della compatibilità ambientale. La necessaria trasparenza istituzionale avrebbe dovuto portare a spiegare pubblicamente le ragioni e le caratteristiche dell'attività di scarico e di tutte le successive fasi, ma soprattutto la caratterizzazione dei materiali ferrosi e le misure di prevenzione, di esclusione o mitigazione degli effetti ambientali e sanitari nelle fasi di scarico, stoccaggio in banchina e trasporto di tali materiali. All'autorità di sistema portuale si chiede quindi di rendere pubblici gli atti istruttori e quelli autorizzativi che hanno motivato la scelta del porto di Brindisi e sorreggono tecnicamente l'atto finale e il suo iter esecutivo attuale. Al Sindaco di Brindisi in quanto Ufficiale di Governo in materia sanitaria e componente del comitato portuale, si chiede quali decisioni abbia assunto o intende assumere in merito ad atti di cui ha pubblicamente affermato di non essere stato informato e di non essere stato parte ed alle attuali attività di scarico, stoccaggio, movimentazione e trasporto del materiale ferroso, da caratterizzare sia di per sé, sia per quel che attiene lo spolveramento e gli effetti ambientali e sanitari. Alla dirigente dell'Arpa Puglia di Brindisi si chiede se è stata chiamata ad esprimere un parere in fase istruttoria sulle attività da compiere e se è stata chiamata ad effettuare e sta regolarmente effettuando le caratterizzazioni indicate. Teodoro Marinazzo * Presidente Legambiente Brindisi.



Brindisi Report

Brindisi

Porto, continua la frana delle merci: riparte la lite su lavoro e ambiente

L'arrivo dei materiali per l'acciaieria di Taranto trova la città senza strategie condivise. I dati del traffico e la necessità di un rigido monitoraggio in banchina

MARCELLO ORLANDINI

BRINDISI - Cosa ha spinto gli operatori marittimi locali a schierarsi contro il no alla movimentazione nel porto di Brindisi dei minerali e del coke per l'acciaieria di Taranto? Non si tratta di una posizione ideologica, al di là del fatto che possa essere condivisibile o meno. La crisi del porto di Brindisi è un dato reale, il ritardo storico nella realizzazione di nuove infrastrutture anche, il peso da un lato della mancanza di un nuovo strumento urbanistico (il Piano regolatore del porto vigente risale al 1974-759), dall'altro dei vincoli imposti dal ricadere in gran parte nell'area Sin con tutto ciò che ne consegue negli iter autorizzativi dei lavori, continua a penalizzare le banchine della città. I dati del primo semestre dei porti di Brindisi, Bari e Taranto pubblicati dalle due **Autorità di sistema portuale**

parlano chiaro: il settore che garantisce maggiore stabilità di traffico e di business, vale a dire quello delle merci, continua a franare a Brindisi, mentre a Bari e Taranto dove i problemi non mancano, chiude comunque con il segno più. Per riepilogare, nel periodo gennaio giugno 2019 il porto di Brindisi ha chiuso con un complessivo -15,9 per cento, realizzando 3.339.380 di tonnellate, con una flessione di 629.106 tonnellate rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente; Bari ha chiuso con 2.956.267 tonnellate, più 317.602 e più 12 per cento; Taranto con 10.737.551 tonnellate, più 479.224 e più 4,7 per cento. Brindisi perde su tutti i fronti, sia nei prodotti chimici, che nelle rinfuse solide, che nelle merci in colli, quelle su Tir e trailer: il calo nella movimentazione di rinfuse liquide, prevalentemente prodotti chimici e petroliferi è del -8,2%; quello nelle rinfuse solide, determinato soprattutto dal taglio progressivo del carbone per la centrale Enel di Cerano e del -31,4

(nei primi sei mesi del 2019 il carbone è sceso a 732.762 tonnellate, 613.546 in meno rispetto ai primi sei mesi del 2018, -45,6 in percentuale); le merci varie in colli si sono fermate a 1.099.553 tonnellate, meno 26.521 tonnellate e meno 2,4 per cento. Le toccate delle navi sono diminuite del 2,2 per cento, i passeggeri (ma sarà più indicativo il dato del terzo trimestre, quello dell'estate) sono diminuiti del 4 per cento per ciò che riguarda i traghetti, e del 44,1 per ciò che riguarda le crociere. Se i confronti devono partire dai numeri, l'arida realtà è questa. Una concomitanza di ritardi, errori tanto gestionali che politici - nessun partito o movimento locale può considerarsi immune da critiche, per ciò che riguarda il porto di Brindisi - costringono nuovamente la città a scegliere tra lavoro e ambiente, e dividono le posizioni. Le emergenze, come quella determinata dalla richiesta di Arcelor Mittal di sbarcare a Costa Morena Est decine di migliaia di tonnellate di minerale ferroso, trovano la città in crisi e provocano divisioni. Si rischia anche di far passare come problema minore la dispersione delle polveri di ferro rispetto a quelle di carbone (materiale per il quale la richiesta di movimentazione è stata ritirata, al momento), dimenticando che sono quelle che hanno massacrato il rione Tamburi di Taranto. Insomma, si rischia non di valutare, decidere, individuare strategie comuni ma di litigare come al solito, dimenticando che partiamo certamente da quell'ulteriore perdita nelle merci del 15,9 per cento, che si aggiunge al -17,3 di chiusura del 2018, ma anche da criticità ambientali già note. Bisogna fare in modo che il monitoraggio dell'impatto ambientale degli sbarchi sia assolutamente rigoroso, altrimenti al tavolo del confronto si andrebbe solo con le cifre della crisi. Poi tutti potranno e dovranno assumersi le proprie responsabilità, impegnandosi nella ricerca della già citata, assente strategia comune.

BRINDISIREPORT **Economia**

Porto, continua la frana delle merci: riparte la lite su lavoro e ambiente

L'arrivo dei materiali per l'acciaieria di Taranto trova la città senza strategie condivise. I dati del traffico e la necessità di un rigido monitoraggio in banchina

Marcello Orlandini
07 SETTEMBRE 2019 10:12

B RINDISI - Cosa ha spinto gli operatori marittimi locali a schierarsi contro il no alla movimentazione nel porto di Brindisi dei minerali e del coke per l'acciaieria di Taranto? Non si tratta di una posizione ideologica, al di là del fatto che possa essere condivisibile o meno. La crisi del porto di Brindisi è un dato reale, il ritardo storico nella realizzazione di nuove infrastrutture anche, il peso da un lato della mancanza di un nuovo strumento urbanistico (il Piano regolatore del porto vigente risale al 1974-759), dall'altro dei vincoli imposti dal ricadere in gran parte nell'area Sin con tutto ciò che ne consegue negli iter autorizzativi dei lavori, continua a penalizzare le banchine della città.

I dati del primo semestre dei porti di Brindisi, Bari e Taranto pubblicati dalle due Autorità di sistema portuale parlano chiaro: il settore che garantisce maggiore stabilità di traffico e di business, vale a dire quello delle merci, continua a franare a Brindisi, mentre a Bari e Taranto dove i problemi non mancano, chiude comunque con il segno più.

unicef

il caso

«No» di Brindisi al carbone di Mittal E la Calabria incassa 20 milioni

Un business da 2,5 milioni al mese che finisce nella vicina Calabria sostenendo l'occupazione locale e aumentando l'impatto ambientale.

VITO FATIGUSO

Riccardo Rossi Brindisi e il suo primo cittadino Riccardo Rossi dicono di no al carbone? Bene. ArcelorMittal, che evidentemente non può temporeggiare per esigenze produttive, ha già avviato contatti con i porti di Corigliano Calabro e Gioia Tauro. Tutto per movimentare parte del carbone necessario ad alimentare l'acciaiera di Taranto. Un business da 2,5 milioni al mese che finisce nella vicina Calabria sostenendo l'occupazione locale e aumentando l'impatto ambientale. Termina così una polemica, durata poche ore, che interessa lo stabilimento ionico. Il gruppo dell'acciaio, infatti, aveva chiesto il supporto infrastrutturale del versante adriatico per far attraccare navi contenenti il carbone necessario per alimentare gli altiforni. Uno dei moli tarantini utilizzati da ArcelorMittal, infatti, è stato sequestrato dalla magistratura in seguito al crollo di una gru che ha causato la morte dell'operaio Cosimo Massaro. Si tratta di una movimentazione giornaliera fino a 30 mila tonnellate di carbone che sarebbe stata poi convogliata a Taranto con l'utilizzo dei camion. La multinazionale, tramite un'impresa locale, aveva chiesto all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale di poter utilizzare una banchina. Ma tale eventualità è stata bloccata dal sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, che prima della riunione convocata dall'Autorità portuale per affrontare la questione ha detto: «Anticipiamo pubblicamente che siamo assolutamente contrari all'uso del nostro porto per lo scarico di altro carbone necessario ad alimentare l'ex Ilva. Brindisi ha già pagato un prezzo altissimo ed ha avviato una fase di decarbonizzazione che non vogliamo si fermi. Non pensiamo che si debba riaprire un'altra stagione in cui il carbone sia protagonista». Critiche arrivano da circa un migliaio di operatori portuali che, attraverso una lunga nota stampa diffusa ieri sera, sono alle prese con il taglio dei posti di lavoro visto che il traffico è calato negli ultimi anni del 75% (fermo a 2,5 milioni di tonnellate). In attesa dell'arrivo di merce green bisognerà ancora aprire agli ammortizzatori sociali. 7 settembre 2019 | 11:33.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

SU VIALE MIRAMARE, ARCHIVIATO IL PROCEDIMENTO AVVIATO DALL' AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE. IL PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE: SOLO UN EQUIVOCO

Valida la concessione della sede Lega navale non ci fu alcun abuso

MANFREDONIA. «Non c'è stato alcun abuso demaniale, ma solo un equivoco chiarito in tutti i suoi aspetti»: così il presidente della sezione di Manfredonia della Lega Navale Italiana, Luigi Olivieri, tira un sospiro di sollievo nell'annunciare che l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale ha archiviato il procedimento di revoca della concessione demaniale inerente alla sede di viale Miramare, procedimento avviato su segnalazione della Capitaneria di porto di Manfredonia. Si è trattato di un equivoco che aveva creato non poche fibrillazioni frammiste a sorpresa per una iniziativa che era del tutto evidente poggiava su una documentazione non aggiornata. Oggetto di quella che si è rivelata una disputa del tutto estemporanea, essenzialmente l'area che da viale Miramare guarda il mare, confinante ai lati con l'edificio scolastico ex liceo classico, ora scuola alberghiera, e il recinto che delimita l'area occupata dalla Lega Navale italiana. Una situazione urbanistica risalente a quindici anni fa quando venne ristrutturato l'intero viale Miramare nella attuale configurazione. La targa toponomastica apposta la indica come «Piazza 26 settembre 1976» a ricordo dello scoppio della colonna di arsenico dell'allora stabilimento Anic. Un'area che non più compresa nelle pertinenze della Lega navale. «Per poter realizzare quella piazza» ha scritto l'avvocato Alfredo Renzulli nella memoria esplicativa consegnata all'**Autorità portuale** «il Comune di Manfredonia ha infatti dovuto sottrarre alla Lega navale italiana, ben due aree demaniali marittime denominate nella concessione del 1998, rispettivamente "scivolo e rimessaggio" e "passo carrabile. Una situazione di fatto registrata negli elaborati grafici che attestavano intestata al comune di Manfredonia quell'area demaniale marina intesta. E su questi elaborati che l'**autorità** marittima, nel corso degli ordinari controlli catastali del demanio marittimo, ha rilevato gli "abusi demaniali" provocando l'intervento dell'**Autorità portuale** che si attivava per la revoca della concessione». Tra le considerazioni evidenziate dalla Lega navale e recepite dall'**Autorità portuale**, quelle di un ente pubblico preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei ministeri della difesa e delle infrastrutture e dei trasporti, con attività di protezione ambientale, di promozione e utilità sociale. La sezione di Manfredonia si è andata segnalando per l'intensa e mirata azione in favore della diffusione fra i giovani, dell'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi. Di particolare rilievo la pratica del diporto e delle attività nautiche seguitissime dai ragazzi, dell'avvio allo sport nautico con l'attivazione di corsi di vela e l'organizzazione di regate come quella della Pizzomunno cup programmata per i prossimi giorni. Un importante e specifico supporto culturale non solo nel settore nautico, che evidenzia la vocazione marinara di Manfredonia.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

«Attenzione a non fare delle Zes le zone franche dell'illusione»

«Se prima non si sblocca il piano di bonifiche, il nostro territorio potrebbe piangere ancora una volta le conseguenze di scelte opportunistiche che avvantaggerebbero le industrie ma non il territorio, l'occupazione (se non temporaneamente) e l'economia locale». Roberto Alosi, segretario generale della Cgil siracusana punta a frenare facili entusiasmi e invita tutte le istituzioni provinciali - ma soprattutto i rappresentanti politici - a far sì che la provincia, finalmente, trovi il giusto riscontro e non fuochi di paglia che si spengono con troppa facilità. Il riferimento è all'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale (porti di Augusta e Catania) e alle Zes (zone economiche speciali) a cui già guarda interessata Confindustria e il territorio. «Nulla da eccepire, anzi - precisa Alosi - su nuovi insediamenti industriali, frutto della fiscalità di vantaggio. Penso, tuttavia, che occorra aggiungere alla condizione per le imprese di mantenere per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento la propria attività nell'area Zes, anche l'obbligo di mantenimento delle quote di occupazione. Ma ritengo che le bonifiche e il piano di risanamento ambientale siano un passaggio obbligatorio, sia per ricostruire un rapporto di fiducia con la popolazione, ormai logorato da decenni di inquinamento, sia perché rappresentano l'unico strumento capace di attrarre nuovi investimenti che significano vera diversificazione delle produzioni e rilancio industriale compatibile. Fintantoché non si affronta, una volta per tutte, il nodo delle bonifiche dell'intera area, difficilmente si potrà sostenere l'impatto non governato di un ulteriore appesantimento industriale». Il sindacalista rileva ancora che «le bonifiche, gli investimenti per l'adeguamento tecnologico e la messa in sicurezza degli impianti rappresentano l'unica vera occasione di sviluppo per un territorio che finora è stato sfruttato e senza aver mai potuto beneficiare dei conseguenti vantaggi economici». L'attivazione delle Zes, sostiene Alosi, chiama in causa molti livelli istituzionali e può avere importanti ricadute in termini di sviluppo e occupazione, a maggior ragione in un quadro di complessiva sofferenza delle nostre aree portuali e in generale di molti dei territori potenzialmente coinvolti. Per questo è fondamentale che vi sia un reale coinvolgimento delle parti sociali e degli enti locali fin dalle prime fasi di definizione del progetto di sviluppo. «Attenzione a non fare delle Zes, zone franche dell'illusione che rischiano di diventare l'approdo pratico e concreto di una illusione. Al di là delle singole misure, occorre cambiare l'approccio alle politiche di sviluppo del territorio, troppo incentrato sulla possibilità che il sostegno all'impresa possa determinare, da solo, le condizioni di una ripresa dell'occupazione e della crescita. I. v.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

attività produttive

«Le aree ex Asi vanno incluse nelle zone speciali»

augusta. «Le aree ex Asi vanno incluse nelle Zes». Non cala l'attenzione sulle Zone economico speciali soprattutto con l'avvicinarsi della scadenza del termine (fissata per domani) per presentare all'assessorato regionale delle Attività produttive istanza di inclusione di aree. A intervenire sulla questione sono l'ex deputato siracusano Vincenzo Vinciullo, il consigliere comunale di Augusta Angelo Pasqua e gli augustani Alessandro Ambrosio e Stefano Cirillo, i quali confidano nel fatto che l'amministrazione comunale pentastellata "non si farà scappare questa opportunità e che entro domani mattina possa procedere, inviando, brevi manu, la richiesta alla Regione «Ad oggi - dichiarano - sono ancora 462 gli ettari ai quali possono essere attribuite le classificazioni di Zes. Noi riteniamo e chiediamo che il territorio di Augusta debba essere inserito in maniera uniforme e non a macchia di leopardo, includendo, anche, le aree che appartenevano all'ex Consorzio Asi per le aree di sviluppo industriale del territorio megarese e ci riferiamo, in modo particolare, all'agglomerato industriale della piccola e media impresa denominato Conia, nei pressi della cementeria di Augusta, baricentrico fra l'interporto logistico, allocato nel territorio del Comune di Melilli, e le banchine del **porto** commerciale di Augusta, unico in Sicilia orientale ad avere i requisiti previsti dalle direttive europee. E' evidente che tutte le aree che sono contigue e limitrofe al **porto**, sempre nel rispetto, dei vincoli, vadano inserite necessariamente nelle Zes». Vinciullo, Pasqua, Ambrosio e Cirillo lanciano un appello, al sindaco di Augusta e all'amministrazione comunale tutta affinché, con l'urgenza del caso, si possa giungere a censire tutte le aree che sono rimaste escluse dai previsti benefici. A. S.

VI SA SIRACUSA Domenica 9 Settembre 2019
Siracusa

Il pontile Nato "sorvegliato speciale"

La presenza di scintille oleose nelle acque antistanti ha determinato l'avvio di un'inchiesta della Procura

Il pontile Nato di Augusta sarà di proprietà della Regione Siracusa. Il pontile è stato costruito nel 1980 e ha una lunghezza di 100 metri. È stato utilizzato per la sosta e la manutenzione delle imbarcazioni della Marina. Attualmente, il pontile è in stato di abbandono e presenta gravi problemi di sicurezza. La Regione Siracusa ha deciso di acquistare il pontile e di utilizzarlo per la sosta e la manutenzione delle imbarcazioni della Marina. Il pontile sarà di proprietà della Regione Siracusa e sarà gestito dalla Marina. Il pontile sarà di proprietà della Regione Siracusa e sarà gestito dalla Marina.

Riapre lo sportello universitario

Ritorna operativo nella sede di Fratelli d'Italia

Lo sportello universitario di Augusta è stato riaperto nella sede di Fratelli d'Italia. Lo sportello è gestito dalla Regione Siracusa e dalla Università di Siracusa. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17. Lo sportello è gestito dalla Regione Siracusa e dalla Università di Siracusa.

Le aree ex Asi vanno incluse nelle zone speciali

Vinciullo, Pasqua, Ambrosio e Cirillo lanciano un appello al sindaco megarese

Vincenzo Vinciullo, Angelo Pasqua, Alessandro Ambrosio e Stefano Cirillo lanciano un appello al sindaco di Augusta affinché, con l'urgenza del caso, si possa giungere a censire tutte le aree che sono rimaste escluse dai previsti benefici. Le aree ex Asi vanno incluse nelle zone speciali.

COMMERCIO

Di Maio porta alla Farnesina made in Italy e commercio estero

Nella lettera di saluto al corpo diplomatico di giovedì scorso i riferimenti del neo ministro degli Affari esteri Luigi Di Maio all'importanza della «promozione del Made in Italy nel mondo e dell'internazionalizzazione del sistema economico italiano» erano probabilmente più di un indizio. A quanto riportato al Sole 24 Ore da alcune fonti della Farnesina, sarebbe infatti pronto un progetto per trasferire dal ministero dello Sviluppo economico (Mise) agli Esteri tutte le competenze in materia di politica commerciale e promozionale e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. Il passaggio avverrebbe con un provvedimento legislativo, a partire dal 1° gennaio 2020. L'ex ministro dello Sviluppo Di Maio, ora ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, porterebbe con sé insomma una competenza centrale per il sistema economico, nell'ultimo esecutivo delegata al sottosegretario leghista Michele Geraci. Al momento non è stato possibile accertare se il piano sia stato concordato con l'alleato di governo, il Partito democratico, nell'ambito della definizione della squadra di ministri. Di certo, non ci si attende resistenze dal ministero dello Sviluppo economico passato nel frattempo sotto la guida di un altro esponente grillino, Stefano Patuanelli, fedelissimo di Di Maio. Il progetto del travaso di competenze, volto a rafforzare i compiti di diplomazia economica esercitati da sempre dalla rete diplomatico consolare all'estero, richiede ancora alcuni passaggi per essere ufficializzato. L'ipotesi al momento è quella di un trasferimento completo, che includa cioè le risorse promozionali oggi in capo al Mise, ma anche il personale. Il dicastero dello Sviluppo ne uscirebbe notevolmente indebolito, la nuova Direzione generale per il commercio internazionale - che in base al riassetto del Mise entrato in vigore appena tre giorni fa dovrebbe accorpare le direzioni che si occupano di politiche per l'internazionalizzazione e di politica commerciale internazionale - sarebbe soppressa. Sempre secondo le indiscrezioni raccolte, con l'obiettivo di dare più peso alla componente economica della politica estera il disegno prevederebbe di portare sotto l'ombrello della Farnesina tutte le competenze di quello che una volta, prima che fosse inglobato dal Mise, era il ministero del Commercio con l'estero. Il perimetro includerebbe la vigilanza sull'attività dell'Agenzia per il commercio estero Ice, la gestione del Piano straordinario per il made in Italy, le funzioni relative alla società Simest (parte del polo Cassa depositi e prestiti) e ai fondi per l'internazionalizzazione ed inoltre l'attività strategica di attrazione degli investimenti esteri. Ma nell'operazione sarebbero coinvolte anche le competenze sugli accordi commerciali multilaterali e bilaterali e gli strumenti europei di difesa commerciale, ad esempio i dazi antidumping. Una volta concretizzato, il riassetto di fatto affiderebbe al nuovo ministro degli Affari esteri Di Maio la piena gestione anche dell'accordo con la Cina sulla Nuova Via della Seta che invece nei mesi scorsi ha visto il ministero dello Sviluppo giocare un ruolo importante accanto alla Farnesina. Proprio uno dei principali artefici diplomatici dell'intesa, ovvero l'ambasciatore italiano in Cina, Ettore Sequi, è stato scelto da Di Maio come nuovo capo di gabinetto del ministero degli Affari esteri. © RIPRODUZIONE RISERVATA



INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Cinque opere pronte per il via: test cantieri per il governo

Av Bs-Pd e nodo Firenze, Campogalliano-Sassuolo, passante Bologna e Gronda

Giorgio Santilli - Sono cinque le grandi opere pronte per partire, dotate di tutti i pareri tecnici e delle approvazioni progettuali necessarie: su queste opere si misurerà subito la volontà del governo di accelerare le infrastrutture rispetto al precedente Esecutivo. Una di queste, l'Alta velocità Brescia-Padova, in realtà è già partita con la pubblicazione dei bandi di gara e la verifica consiste semmai nel capire se il decollo avverrà effettivamente senza scossoni e nel rispetto del cronoprogramma. Le altre quattro opere sono sempre state molto divisive fra M5S e Pd, a Roma e sui territori, e sono quindi il vero "test cantieri" per il governo e per il neoministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che ha già dichiarato di voler eliminare i veti politici alle opere. Si tratta della Gronda di Genova, su cui il ministro si è già pronunciata a favore, ricevendo in cambio le prime bordate M5S, della bretella Campogalliano-Sassuolo, pronta da tempo ma rallentata dall'ex ministro Toninelli per ulteriori analisi, del passante di Bologna, su cui il punto chiave è sempre il rapporto con Aspi, e del nodo Alta velocità di Firenze. Sull'effettivo decollo di queste opere in tempi brevi si misurerà la capacità di De Micheli ma anche l'atteggiamento del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che già nel suo discorso di domani dovrebbe provare a dare una linea unitaria al governo. Luigi Di Maio venerdì ha ribadito che spetta a Conte l'ultima parola. Parlava, in particolare, dell'intesa di maggioranza sulla concessione ad Aspi, ma il riferimento era all'intero capitolo delle grandi opere. Proprio su questi temi il ruolo del premier è destinato a crescere, come arbitro e garante dell'accordo di maggioranza, ma anche come collante e primo artefice della politica del governo. Conte da tempo batte sulla necessità di far ripartire gli investimenti e per questo ha potenziato Palazzo Chigi con la cabina di regia Strategia Italia e la task force tecnica Investitalia. I test sulle infrastrutture per il governo non si fermano qui, ma spaziano dalla riforma del codice appalti (che deve completarsi con il regolamento generale) alla nomina dei commissari sblocca cantieri su un elenco di 77 opere lasciato dall'ex ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli al ministero dell'Economia (si veda Il sole 24 Ore dell'8 settembre). Le cinque opere pronte ai blocchi di partenza hanno acquisito le condizioni per partire grazie al lavoro della struttura di missione guidata da Alberto Chiovelli di cui ora la ministra dovrà decidere la riconferma. Anche nell'era Toninelli Chiovelli e la struttura di missione hanno continuato a lavorare per far avanzare l'iter delle opere fra non poche difficoltà. La Gronda resta l'opera più impegnativa per il governo. Non pesa solo la questione della revoca della concessione per la A10 chiesta da M5S. Prima di partire serve anche il recepimento dell'accordo fatto in sede Ue sul piano economico-finanziario, con l'allungamento della concessione dal 2038 al 2042 per finanziare l'opera. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cinque opere pronte per il via: test cantieri per il governo

Conte: la Ue cambi su economia e migranti

Per il salario minimo il nodo è l'aggancio ai contratti collettivi